COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 1 agosto 1934 XII N. 181 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Dopo i fatti di Vienna del 25 luglio

I due maggiori colpevoli sono stati giustiziati

Oggi si svolgerà il processo a carico degli altri terroristi

VIENNA, 31.

Nel pomeriggio di ieri davanti al Tribunale militare eccezionale è cominciato il processo contro i due principali accusati che parteciparono all'occupazione del palazzo della Cancelleria e precisamente contro il capo degli insorti Holzweber e contro l'uccisore del Cancelliere Dollfuss, Planetta.

Intorno all'edificio del Tribunale sono state prese le più severe misure di sicurezza. Al piano inferiore si trova una compagnia di Heimwehren e in tutti i piani sono sbarramenti di polizia. Pochi minuti prima delle 17 vengono fatti entrare nella aula i due accusati. Essi portano ancora i pantaloni militari che hanno usato durante il loro tentativo criminale; le giacche sono quelle da detenuti. Planetta si sforza visibilmente di dominare la sua inquietudine interna. Si stringe febbrilmente le mani e spesso rivolge gli sguardi fissi al soffitto. I suoi occhi girano inquieti intorno alla sala. Alle 17,15 entra la guardia d'onore e la Corte fa quindi il suo ingresso nella sala. Gli ufficiali componenti il Tribunale indossano l'alta uniforme. Viene subito iniziato lo svolgimento del processo. Funge da presidente del Tribunale il colonnello Kubin assistito da un consigliere di Tribunale, da un tenente colonnello e da un maggiore. Rappresenta la pubblica accusa il primo procuratore di Stato, dott. Tuppi.

Il Planetta, l'uccisore del Cancelliere, ha 34 anni ed è un impiegato commerciale; egli è difeso da due avvocati; Holzweber ha 29 anni ed è un elettrotecnico; egli è difeso da un solo avvocato. Tanto Holzweber che Planetta sono imputati di alto tradimento.

Il procuratore di Stato illustra il tragico avvenimento

Il Procuratore di Stato espone la accusa ed illustra gli avvenimenti dicendo tra l'altro che il commesso del Cancelliere, Hodwicek avendo scorto da una finestra l'ingresso delle automobili con gli insorti nel cortile ed avendo udito del baccano, pensò innanzitutto a mettere in salvo il Cancelliere. Però non ebbe il tempo di realizzare il suo proposito perchè improvvisamente le due porte della sala nella quale si trovavano il commesso e il Cancelliere furono violentemente aperte dal di fuori e dieci o dodici persone entrarono con le armi in pugno.

Uno dei terroristi, che secondo le indicazioni date dal commesso che si trovava nelle immediate vicinanze del Cancelliere ha esploso allora uno dopo l'altro due colpi di rivoltella contro il Cancelliere che in quel momento alzò le mani come per difendersi. Gli ulteriori avvenimenti nè il portiere nè gli agenti di P. S. che pure erano presenti nella sala, poterono seguirli perchè i terroristi li obbligarono, mani in alto, a volgere la faccia contro il muro. Alcuni minuti dopo vennero condotti in altra sala dove si trovavano il Ministro Fey ed il Segretario di Stato Karwinsky ed altri funzionari.

Il Procuratore di Stato, continuando la sua esposizione, dice che da indagini esperite si è accertato che il Cancelliere Dollfuss, benchè gravemente ferito, è rimasto ancora alcun tempo in vita e che venne fasciato circa una ventina di minuti dopo aver riportato le ferite. Egli potè parlare ancora qualche minuto col Ministro Fey che venne accompagnato dai rivoltosi con le rivoltelle in pugno verso il ferito. Verso le 15.45 — e nel pronunciare queste parole il Procuratore di Stato ha la voce commossa — il Cancelliere Dollfuss esalò l'ultimo respiro.

L'accusato Planetta ha ammesso di aver sparato uno e forse anche due colpi contro il Cancelliere ma secondo le sue dichiarazioni egli non aveva intenzione di colpirlo e meno ancora di ucciderlo tanto più che era stata data esplicita disposizione che non si dovesse commettere alcun atto di violenza. Secondo lui quindi la sua colpa sarebbe quella di aver lasciato partire inavvertitamente i colpi, probabilmente essendo stato toccato dal Cancelliere.

Tali dichiarazioni, dice il Procuratore di Stato sono evidentemente false. Sarebbe un caso incredibile che partano inavvertitamente due colpi e colpiscano il Cancelliere così da ferirlo mortalmente.

Per quanto riguarda l'accusato Holzweber, egli aveva incarico in certo modo della esecuzione dell'azione di offensiva. Fu lui infatti a disarmare il comandante della guardia armata al cancellierato.

A questo punto la seduta viene tempestivamente sospesa.

"Ho sparato senza volerlo!..." dice Planetta

Alla ripresa della seduta il Presidente inizia l'interrogatorio del Planetta. A domanda se si consideri colpevole, l'accusato dichiara che egli si sente colpevole non nel senso voluto dall'accusa ma solo nel senso di aver sparato senza volerlo. A domanda del Presidente perchè penetrarono nel palazzo del cancellierato Planetta risponde: «Perchè ci è stato ordinato». Si rifiuta però di dire da chi venne dato questo ordine.

Dichiara quindi di essere membro del Partito Nazista dal 1929 e che appartenne all'esercito federale fino a che ne fu espulso nel 1932 appunto perchè apparteneva al Partito nazista.

Richiesto dal Presidente di descrivere i particolari dell'azione, dice che il lunedì era stato avvertito di trovarsi pronto per martedì o per mercoledì. Tale ordine gli venne dato a voce ma si rifiuta di dire da chi. Il mercoledì trovò un biglietto che gli ordinava di recarsi alle 12 nella palestra ginnastica completamente equipaggiato ed armato e nuovamente si rifiuta di dire il nome di quelli che gli avevano dato l'ordine. Egli poi personalmente ha avvertito a voce altre cinque persone. Alla palestra ricevette una pistola carica ad otto colpi e due caricatori. Dice che in tutto parteciparono all'azione 150 persone.

L'imputato prosegue dichiarando che con una dozzina di nazi penetrò in una stanza in cui non trovarono nessuno. Egli si diresse allora verso una porta chiusa, la scosse e penetrò in una stanza non molto illuminata. In quel momento udì dei passi e scorse un uomo di alta statura. Egli gridò all'uomo che era apparso: «In alto le mani»! Nel fondo della stanza sembrava egli vide poi altre due persone. Mentre guardava queste due persone avvertì un movimento verso destra. Ebbe paura, si voltò, inavvertitamente premette il grilletto della pistola e il colpo partì. Poi si accorse che aveva colpito qualcuno.

Il Presidente gli fa osservare che lui, vecchio soldato, si è spaventato per un'ombra e che non è possibile credere alla sua versione. Il Planetta aggiunge di essersi accorto di aver colpito il Cancelliere soltanto quando si curvò verso il caduto. A domanda del Presidente di che cosa poteva dire circa il secondo colpo, il Planetta risponde che l'arma era forse a doppio scatto.

Il Presidente dichiara però che i periti hanno escluso questo fatto. L'accusato continua a parlare dicendo di aver chiesto al Cancelliere se era stato colpito ed il Cancelliere rispose che non lo sapeva. Egli disse allora al Cancelliere: «Si alzi», ma il Cancelliere rispose che non poteva. Quindi vide del sangue. Allora uscì dalla stanza e chiese se qualcuno aveva una fascia. Il capo degli insorti dichiarò però che nessuno poteva uscire dal palazzo per procurare una fasciatura al Cancelliere. Così questi venne fasciato molto tempo dopo.

Il Presidente domasda perchè gli insorti entrarono alla cancelleria con le armi alla mano e Planetta risponde: «Per prendere prigioniero il Governo».

Holzweber doveva arrestare i membri del Governo

Si inizia quindi l'interrogatorio dell'imputato Holzweber. Alla domanda se si ritenga colpevole dice di ritenersi colpevole solo dell'azione svolta nel palazzo della cancelleria. Egli non doveva compiere una azione violenta. Egli aveva avuto solamente incarico di arrestare i membri del Governo. L'accusato dichiara poi di essersi recato nella sala del Consiglio dei Ministri arrestando le persone che colà si trovavano tra le quali erano Fey e Karabynski. Dice poi di ignorare che nella sala vicina veniva assassinato il Cancelliere. L'imputato afferma poi che il ministro Fey assicurò la libera uscita degli insorti e aggiunge che le trattative con il ministro di Germania cominciarono dopo le ore 16.

Viene interrogato quindi il ministro Fey. Egli rievoca le tragiche scene svoltesi nel Palazzo della Cancelleria. Depongono poi il Segretario di Stato Karwinsky e il Ministro Sturmer che descrivono nuovamente lo svolgersi degli avvenimenti e altri testi che depongono su particolari di contorno, quindi il dibattimento è rinviato al mattino di oggi per l'escussione di altri testimoni.

La requisitoria e le arringhe defensionali

Stamane ha pronunciato la sua requisitoria il Pubblico Ministero. Il Procuratore di Stato ha messo innanzi tutto in rilievo che la promessa di «libera via» non aveva importanza legale e non costituiva alcun impegno per il Tribunale. Le promesse, egli ha detto, anche nel caso che siano state effettivamente fatte sono assolutamente senza valore legale, perchè estorte con la minaccia della violenza. Proseguendo il Procuratore di Stato ha asserito trattarsi di due capi di un'azione che voleva lanciare il Paese in una terribile avventura. Per quanto riguarda la colpabilità del Planetta il Procuratore di Stato ha detto che è dimostrato come egli abbia cercato di raggiungere per la via più diretta e più breve il gabinetto del Cancelliere. Dopo avere rilevato altre circostanze a carico degli accusati, egli ha rammentato il fatto della negata assistenza medica e spirituale al Cancelliere e ha chiuso invocando la massima severità da parte del Tribunale militare.

Hanno quindi parlato brevemente gli avvocati difensori invocando per i loro difesi le circostanze attenuanti.

Prima di chiudere la seduta il Presidente ha chiesto agli accusati se avessero qualcosa da dire. Planetta ha detto di deplorare il suo atto e ha chiesto perdono alla signora Dollfuss.

Holzweber assicura di avere agito perchè gli avevano detto che non si sarebbe sparso sangue e che alla Cancelleria avrebbe trovato il Ministro Rintelen.

La Corte si è quindi ritirata per deliberare e dopo una sosta di 20 minuti in camera di Consiglio è rientrata per la lettura della sentenza.

Motivazioni della sentenza

Nella motivazione il Presidente afferma che è stata chiaramente dimostrata la colpa dei due imputati. Essi erano membri del Partito nazional-socialista confessi di aver partecipato all'azione nel palazzo della Cancelleria ed a conoscenza del fatto che i membri del Governo dovevano essere imprigionati. Si trattava in tutto di circa 150 persone che erano penetrate nell'edificio, è così evidente il reato di insurrezione, con il conseguente pericolo della guerra civile. I due accusati hanno avuto un ruolo di capi. Il Planetta era alle dipendenze di Holzweber inoltre risulta che il Planetta aveva funzioni direttive, dal suo grido «Seguitemi» indirizzato ad altri compagni.

Per quanto riguarda le aggravanti per Planetta sta il fatto che egli sia reo confesso di assassinio nella persona del Cancelliere. I testimoni oculari hanno anche deposto che Planetta aveva sparato due volte sul Cancelliere e che un doppio colpo risultava impossibile. Planetta aveva rincorso, attraverso parecchie sale, il Cancelliere per uccidere il quale, negli ultimi tempi, era stata fatta, da parte di nazional-socialisti, una selvaggia opera di sobillazione. Circa l'intenzione di uccidere, sta il fatto che è stata usata, da brevissima distanza, la rivoltella. La Corte ha ritenuto quindi come dimostrata, l'intenzione di omicidio. Come aggravante per il Planetta vi sono due delitti, il fatto di avere sparato due colpi ed il fatto della personalità rappresentativa, per tutta la Patria, del Cancelliere Dollfuss.

Per Holzweber, nessuna circostanza aggravante.

L'esecuzione capitale eseguita mediante capestro

VIENNA, 31.

L'impiegato di commercio Planetta e l'operaio elettrotecnico Holzweber che parteciparono alla rivolta del 25 luglio sono stati condannati a morte mediante capestro dal Consiglio di guerra; entrambi sono stati riconosciuti colpevoli di alto tradimento ed il Planetta anche di omicidio nella persona del Cancelliere Dollfuss.

La sentenza di morte contro Otto Planetta reo confesso dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss e Francesco Holzweber è stata pronunciata alle 13.35. Subito dopo i difensori hanno inoltrato domanda di grazia che è stata respinta dal Capo dello Stato. Alle ore 16.35 nel cortile del Tribunale provinciale di Vienna è stata eseguita, mediante capestro, sentenza di morte.

L'odierno processo contro un altro gruppo di terroristi

VIENNA, 31

Domani si inizierà davanti al Tribunale militare un nuovo processo contro altri partecipanti alla irruzione nel Palazzo della Cancelleria.

Tra essi vi è anche il terzo dei capi, certo Hudl.

Un giudice di Vienna arrestato per alto tradimento

VIENNA, 31

Dalle deposizioni fatte nel processo contro Planetta e Holzweber risulta che all'occupazione della Cancelleria presero parte 160 persone, delle quali 152 vennero arrestate. Giunge ora notizia che certo Maschek è stato arrestato in una località dell'Austria Superiore per varie truffe. Il Maschek che è nazional-socialista, è sospetto di aver preso parte ad un attentato ad un treno e di avere inoltre partecipato all'assalto del palazzo della Cancelleria.

Oggi il consigliere del Tribunale provinciale di Vienna dottor Venger, è stato arrestato per espressioni che rivestono carattere di alto tradimento e denunciato al Tribunale speciale.

L'appello del Cardinale Innitzer ai diocesani di Vienna

VIENNA, 31

Il cardinale Innitzer ha diramato un appello ai diocesani di Vienna in cui afferma che un grande peso di orrore grava su tutti per il feroce assassinio del Cancelliere Dollfuss, di cui esalta i grandi ideali.

L'Arcivescovo ricorda poi la lettera del cardinale Pacelli a Dollfuss, in occasione della conclusione del concordato, e i saldi sentimenti cristiani del Cancelliere. Il Cardinale termina invitando i cattolici di Vienna a partecipare alle funzioni che si svolgeranno il 3 e il 5 agosto per implorare da Dio la pace per la Patria austriaca.

Onoranze durature alla memoria di Dollfuss

VIENNA, 31.

I giornali si occupano oggi delle onoranze durature che si intende tributare alla memoria del Cancelliere. Già ora, a pochi giorni dalla sua morte, si ha la sensazione che nella massa, anche in quella più refrattaria, il sacrificio di Dollfuss ha recato i suoi frutti. L'Austria, finora troppo divisa in varie tendenze e senza un simbolo vivo ed attuale da elevare contro i nemici della sua libertà, ha acquistato, con il martirio del suo Cancelliere, nuova forza palpitante.

Un sacerdote ha ieri proposto alla direzione del Fronte patriottico la erezione di una chiesa votiva alla memoria di Dollfuss, sulla montagna della Hohevaind, in prossimità di Vienna. Fra giorni il Fronte patriottico inizierà una colletta in tutta l'Austria per raccogliere i fondi, intanto già da Budapest sono giunte offerte per tale scopo. Con tutta probabilità la piazza della Cancelleria, che da quasi due secoli reca il nome di Ballplatz, sarà ribattezzata con il nome di piazza Dollfuss e su di essa sarà innalzata una colonna votiva con luce perenne. Anche la stanza dove Dollfuss cadde rimarrà intatta e vi sarà accesa una luce perpetua.

Continuano i pellegrinaggi di popolo commosso alla tomba di Dollfuss. Decine di migliaia di persone affluiscono in composto e lungo corteo. Al pellegrinaggio hanno partecipato anche molti bambini, che con gentile pensiero hanno cosparso di fiori la tomba della piccola Anna, la figlia del Cancelliere, morta alla età di un anno nel 1927.

Il silenzio è d'oro

MONACO DI BAVIERA, 31

La notizia della condanna a morte di Planetta e di Holzweber da parte del Tribunale militare di Vienna, viene riportata senza commenti.

Il Presidente Hindenburg ammalato

Progressivo indebolimento nel suo stato di salute

NEUDEK, 31.

Il Presidente del Reich, che da parecchi mesi soffriva di disturbi alla vescica, si era recentemente ristabilito quasi completamente in salute, tanto da poter accudire al disbrigo delle sue alte mansioni di Capo di Stato. Da qualche giorno è subentrato però nel suo stato di salute un progressivo indebolimento, che si è acuito la notte scorsa. Oggi a mezzogiorno egli ha potuto tuttavia lasciare il letto per la colazione.

L'assenza di febbre e la regolarità del polso fanno bene sperare per le sue condizioni, malgrado la tarda età del Maresciallo.

BERLINO, 31.

Sullo stato di salute del Maresciallo Hindenburg si hanno le seguenti notizie: Ritornato in letto dopo la colazione il Presidente si è assopito. Il polso si mantiene forte e sono aumentate le pulsazioni.

Un bollettino delle ore 15.15 dice che non è intervenuto alcun peggioramento.

S. E. Ricci fra i capicenturia alla chiusura del corso

ROMA, 31.

Al canto degli inni della Patria sono convenuti allo stadio tutti i graduati del quinto campo capi centuria per una significativa cerimonia di chiusura del corso. — L'inquadramento perfetto che essi hanno assunto, i nuovi canti, la rapidità e l'ordine della manovra hanno rivelato la preparazione cosciente ed efficace, l'impronta militare della vita del campo.

Potenti alalà hanno accolto S. E. Renato Ricci allorchè è giunto allo stadio. Salito sul palchetto di comando, il Sottosegretario per l'Educazione fisica e giovanile ha porto il suo saluto ed ha espresso il suo compiacimento per l'ordine che tutti hanno dimostrato in questo mese di vita al campo, sui colli che guardano il Foro Mussolini e l'Urbe immortale.

L'on. Ricci ha voluto poi consegnare personalmente i diplomi di promozione ai più meritevoli. Massimo premio per essi e per tutti incitamento efficace a raggiungere sempre e dovunque le mete più alte.

Terminata la consegna, l'onor. Ricci ha rivolto a tutti parole di commiato ed ha espresso ancora una volta la sua soddisfazione all'indirizzo specialmente dei graduati dei Fasci all'estero.

Un potente alalà al Duce ha chiuso la cerimonia fra il generale entusiasmo.

Tutti i giovani sono risaliti al campo e poco dopo hanno inizio le partenze. I graduati, ammassati sul viale del monolite, prendono ad intervalli e in perfetto assetto l'ordine di partenza, fra canti ed alalà al Duce. Tutti i gruppi in perfetto orario, sono partiti nella serata. Il 2 agosto giungeranno le nuove e balde falangi dei graduati che frequenteranno il secondo turno di questo campo capi centuria.

NAZISMO ALLA SBARRA

Come l'Ufficio stampa di Berlino aveva annunciato la rivolta dell'Austria contro il suo "Governo illegale"

ROMA, 31 (per telefono).

Il «Temps» pubblica il testo, che si può dire decisivo, dell'Ufficio Stampa del Governo germanico, e cioè di un organo responsabile. Nella giornata del 25 luglio questi aveva diramato un comunicato; non avendo avuto il colpo di mano l'effetto atteso, il comunicato fu precipitosamente ritirato. Esso diceva così:

«Il Popolo austriaco si è sollevato per giudicare il Governo di Dollfuss; il Popolo tedesco dell'Austria si è rivoltato contro i suoi aguzzini, contro i suoi oppressori. Questa grande rivolta popolare sarà perfettamente compresa da tutti coloro, che hanno visto e sofferto il terrore esercitato nella terra tedesca d'Austria contro coloro che professano sentimenti pangermanici. E' l'intero Popolo austriaco che si rivolta; il trionfo contro il Governo di Dollfuss viene riportato, esaltato da tutto il mondo germanico.

Questo governo illegale, che si opponeva alla volontà popolare, è stato rovesciato dai tedeschi di Austria, ha subito una importante, grandissima sconfitta, checchè possano dire le Potenze straniere: e il Popolo austriaco ha respinto il suo Governo. La rivolta è nata in seguito alla ultima sentenza della Corte Marziale. Quel tale membro del Schutzgerg, che è stato impiccato, gode le postume simpatie dell'intero Popolo germanico.

La sua sorte sarebbe stata condivisa da centinaia di buoni tedeschi per il semplice delitto di voler combattere per la causa del germanesimo. Il nuovo Governo farà sì che l'ordine venga ristabilito e che il pangermanismo abbia la sua sede onche nell'Austria tedesca».

Di questo comunicato, dato e ritirato, è stata data già notizia, ma oggi il «Temps», ne dà il testo, per cui la notizia assume ben altra importanza.

La stampa romana rileva che il comunicato è del Governo e non del Partito, ed è stato diramato da Berlino, e non da Monaco. Non è quindi possibile il gioco della doppia responsabilità.

Il colpo di mano preparato a Monaco, era conosciutissimo a Berlino, tanto conosciuto che se ne sono anticipati gli effetti facendolo passare per una sollevazione di popolo. Il comunicato confessa che Dollfuss è stato colpito perchè finalmente, dopo mesi e mesi di terrorismo distruttore di vite e di cose, il Governo si era deciso a difendere le une e le altre. Il comunicato conferma il preannuncio omicida dato dalla Radio di Monaco da Fraunfeld, che rendeva personalmente responsabile il Governo di Dollfuss della prima applicazione che si fosse fatta della legge sulla difesa dello Stato.

Il comunicato definisce il colpo di mano, come un'azione del pangermanesimo, perchè il pangermanesimo abbia una sede in Austria. Tutto questo è stato detto appena venuta la notizia della occupazione della Cancelleria; poi le cose sono andate in maniera differente.

Il comunicato è stato ritirato nella speranza di non farne conoscere il testo; ed eccoci alla lettera di Hitler a Von Papen, in cui ufficialmente si deplora l'uccisione di Dollfuss, e la si considera un pericolo per la pace europea, dopo aver negato ogni ingerenza germanica nelle cose austriache.

Un comunicato jugoslavo

BELGRADO, 31

La Legazione Jugoslava a Berlino pubblica a mezzo del «DNB» un comunicato, in cui è detto che il punto di vista del suo Governo di fronte agli avvenimenti in Austria è perfettamente corretto, e che alla frontiera si esercita un rigido controllo.

Non si può parlare, aggiunge il comunicato, nè del minimo incidente, nè della minima provocazione. Sulla linea Marburgo-Dranburg, finora sono stati arrestati circa 700 fuggiaschi, quasi tutti giovani, con 200 fucili una mitragliatrice e alcune rivoltelle.

I fuggiaschi sono stati subito disarmati.

L'Ambasciatore di Francia a Roma ricevuto da Lebrun

PARIGI, 31.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questo pomeriggio l'Ambasciatore di Francia a Roma.

L'ordine di Monaco: "Interrompere ogni lotta"

BELGRADO, 31

La «Pravda», il cui corrispondente è riuscito a varcare il confine austriaco, afferma che i rivoltosi erano in continuo contatto coi nazisti germanici, e che l'ordine di sospensione delle ostilità giunse telegraficamente da Monaco. Il corrispondente aggiunge di aver visto il contenuto del telegramma che diceva:

«Interrompere ogni lotta».

La «Pravda» fa rilevare il contegno poco eroico dei rivoltosi, che, nonostante le affermazioni di volersi battere fino all'ultimo sangue, al primo apparire delle truppe governative fuggirono disordinatamente in Jugoslavia.

Lo stesso giornale riceve da Varazdin che colà sono giunti 500 profughi di Levetàn, fra i quali si trovano avvocati, professori e medici, ma la cui maggioranza è costituita da giovani studenti che hanno varcato la frontiera presso Travograd, consegnando le armi alle autorità jugoslave.

Lo stesso giornale riceve da Travograd che i rivoltosi austriaci continuano a passare in Jugoslavia. Nell'improvvisato campo di concentramento di Varazdin fino a ieri si trovavano oltre 700 nazisti austriaci. La pronta repressione della rivolta ha impedito ai rivoltosi di portare con sè lo stretto necessario, ed essi si trovano sprovvisti di mezzi e di denaro. Le autorità di frontiera jugoslava hanno ricevuto istruzioni di impedire in tutti i modi rifornimenti per i profughi provenienti da oltre confine.

Il giornale aggiunge che tale misura è stata presa per impedire un eventuale contrabbando di armi per i rivoltosi.

L'appoggio della Francia per l'indipendenza dell'Austria

PARIGI, 31

Il signor Barthou, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto la visita del sig. Bischoff, incaricato d'Affari d'Austria, che lo ha ringraziato per la sua presenza al servizio solenne celebrato questa mattina nella basilica di Notre Dame per la memoria del Cancelliere.

I giornali della sera scrivono che, dopo essersi informato della situazione presente in Austria, il sig. Barthou ha rinnovato al sig. Bischoff l'assicurazione che il Governo francese, fermamente attaccato ai principii enunciati nella dichiarazione del 17 febbraio scorso, continuerà, in stretto contatto con i Governi italiano e inglese, firmatari di tale dichiarazione, a dare il suo appoggio per il mantenimento effettivo dell'indipendenza dell'Austria.

Il nuovo ministro dell'agricoltura

VIENNA, 31.

Il capitano provinciale dell'Austria bassa, Reither, che ha assunto il portafoglio dell'agricoltura, è uno dei più eminenti rappresentanti della corrente conservatrice contadina nel partito cristiano sociale. Egli era uno dei più combattivi e fedeli seguaci del Cancelliere.

La signora Dollfuss a Riccione accolta da donna Rachele Mussolini

RICCIONE, 31.

E' qui arrivata da Vienna la signora Dollfuss, accompagnata da un funzionario del Ministero degli Interni austriaco. Erano a riceverla alla stazione donna Rachele Mussolini, la baronessa Karvinsky con i figli del compianto Cancelliere Eva e Rudi, il Prefetto e il Segretario Federale di Forlì ed altre autorità.

Appena scesa dal treno la signora Dollfuss, vestita a lutto, ha abbracciato con le lagrime agli occhi i suoi figli e donna Rachele Mussolini, quindi, salita in automobile, si è recata direttamente a Villa Sant'Angelo, salutata con rispetto e commozione da una piccola folla che si era radunata sul piazzale della stazione.

Una messa a Milano in suffragio di Dollfuss

MILANO, 31.

Stamane, per cura del Consolato d'Austria, nella Basilica di Sant'Ambrogio parata a lutto, è stata celebrata una messa solenne in suffragio del defunto Cancelliere Dollfuss. Intorno al tumulo, eretto nel centro della Basilica, erano quattro grandi candelabri di ferro battuto, reggenti ognuno cinque grossi ceri.

Alla cerimonia, oltre ad un foltissimo numero di cittadini, hanno assistito il Console Generale d'Austria dott. Montel con tutti i funzionari del Consolato, la colonia austriaca quasi al completo, il Corpo consolare, le autorità cittadine e militari e molte rappresentanze.

Oltre al labaro della Federazione fascista, recato da una scorta d'onore, vi erano i gagliardetti di tutti i Fasci rionali.

Il fermo contegno dell'Italia rilevato in una radiotrasmissione

VIENNA, 31

Il Ministro Enrico Mataja ha inviato, attraverso 86 stazioni radio americane, una descrizione degli avvenimenti austriaci a tutta l'America. Egli ha detto fra l'altro: «Il contegno deciso tenuto dalle grandi Potenze è stata la causa principale dell'improvviso cambiamento della politica germanica. Ma io devo rilevare che l'Italia ha senz'altro più di tutti presa la posizione più chiara. Sarebbe molto utile che le altre Potenze dessero assicurazione circa il loro aiuto nella medesima misura come l'Italia. In Germania, allora risulterebbe chiaro che il destino dell'Austria non è una questione interna del terzo Reich».

Pernondormire

Pazzi furiosi

«Jugendland», *il giornale della gioventù nazional - socialista, pubblica*:

«Alcuni ragazzi tedeschi hanno appeso sopra il capezzale del proprio letto un revolver. Ma ci sono anche dei ragazzi, che non posseggono nulla, e che pure potrebbero adornare convenientemente la loro stanzetta. Forse qualcuno di essi ha uno zio, che possiede un pugnale: se lo faccia dare, come pegno della lotta che ogni giovane tedesco deve saper osare. Si può anche appendere alla parete un arco con delle freccie, oppure una vecchia corazza, uno scudo, o magari un boomerang. Ci sono infinite possibilità, di trasformare simpaticamente una fredda e nuda cameretta, in un locale dove faccia piacere abitare!».

Se queste sono le idealità della gioventù nazista, non ci possiamo stupire che, applicate alla politica estera, esse dieno i frutti di Vienna.

Ad ogni modo è bene saper subito quale è lo stato d'animo tedesco e a cosa tende l'educazione nazista, cui vorremmo chiedere un solo atto, quello della sincerità.

E' semplicemente turpe tenere dei discorsi concilianti e moderati, in cui si parla di pace e di collaborazione internazionale, quando poi si consiglia ai giovani di mettere sopra al letto una pistola o un pugnale, un arco con le freccie o... un «boomerang».

Quest'è barbarie, pura e semplice. Anzi è nostalgia della foresta e della spelonca: razzismo originario ed innata ferocia.

O meglio, è pazzia collettiva che non può essere curata — temiamo — se non con una doccia gelida.

Ci sono ancora degli ingenui che credono di poter fare dei paralleli fra Fascismo e Nazionalsocialismo? Di paragonare la virile fierezza — sempre nobile, generosa e profondamente umana — delle Camicie nere con la... poesia del boomerang nazista!

Il simbolico dono della Marina d'Italia consegnato al Comune di Sabaudia

SABAUDIA, 31.

La seconda squadra navale, al comando dell'ammiraglio Foschini, lasciata stamane alle cinque la base di Gaeta è venuta ad ancorarsi nelle acque di Sabaudia per una visita a questo Comune pontino. La squadra è giunta verso le sette e si è superbamente allineata nell'ampio seno formato dalla selvosa prominenza del Circeo e dal leggero arco del litorale. Le navi si profilano sul terso azzurro in tutta la loro possente grandiosità, offrendo uno spettacolo imponente di forza e di bellezza. A riva molti gruppi di operai e di coloni, affluiti da luoghi vicini e lontani, agitano festosamente cappelli e fazzoletti, dando così il primo saluto di Sabaudia alla rappresentanza della Marina italiana. A mano a mano la folla si infittisce e popola tutto il Lido, mentre sul mare aperto si scorgono alcune vele muovere verso l'allineamento delle navi e percorrerlo in tutta la sua lunghezza. Intanto dai vascelli ancorati cominciano a distaccarsi le prime imbarcazioni cariche di marinai, che si dirigono verso terra. In canotti accostano a un pontile improvvisato e gli equipaggi sbarcati vanno ad ammassarsi sul lungomare per poi procedere inquadrati verso Sabaudia, lungo la via pittoresca che costeggia il lago Paola.

Il saluto delle autorità

Alle 8.30 le autorità locali e quelle venute da Roma per l'occasione convengono sulla riva per recarsi ad ossequiare il comandante della squadra. Sono tra i presenti l'ammiraglio Valli, in rappresentanza del Ministro della Marina, il Commissario speciale per l'Agro Pontino La Pera, il Commissario del Governo dell'Opera Nazionale Combattenti on. Cencelli, Podestà di Sabaudia, il Segretario Federale dell'Urbe ed altre personalità. A bordo di una lancia della Marina le autorità si trasportano alla nave ammiraglia «Giovanni delle Bande nere», dove sono ricevuti dall'ammiraglio E. S. Foschini, che si intrattiene a lungo con loro e le guida nella visita alla magnifica unità. Mentre si svolge la visita il resto delle personalità degli equipaggi sbarca e raggiunge la piazza della Rivoluzione di Sabaudia.

Il vasto piazzale delimitato in fondo dal palazzo del Comune ed intorno dai principali edifici pubblici del nuovo centro rurale presenta uno spettacolo magnifico. Da un lato e dall'altro del piazzale si distendono in duplice ala i coloni con elmetto e camicia nera; al di là di questo schieramento sta la massa la folla imponente, operai, donne, contadini di Sabaudia, di Littoria e dei Comuni circonvicini convenuti per partecipare alla significativa solennità di questa giornata, in cui i marinai d'Italia e i soldati della grande guerra, divenuti coloni e bonificatori, si trovano a contatto gli uni e gli altri espressione della gloria, della grandezza e dell'avvenire della Patria.

Il dono della Marina

All'estremità della piazza lo schieramento è formato dai marinai e termina alla base della gradinata della casa del Fascio, ove, ancora avvolta dal drappo tricolore, si erge la grande àncora che la Marina italiana offre a Sabaudia come simbolo del suo destino marinaro e come omaggio alla tenacia dei pionieri che, nel nome del Duce, combattono la grande battaglia della redenzione dell'Agro Pontino. Da per tutto, in cima alla grande torre che domina la piazza della Rivoluzione e sugli edifici, sventola al sole il tricolore. Alle 10,15 l'ammiraglio comandante e gli Stati Maggiori sbarcano e, accompagnati dalle autorità, si dirigono su varie automobili alla volta di Sabaudia. Il loro arrivo è segnalato da squilli di tromba e salutato da un caloroso applauso dalla folla. Gli ammiragli, gli Stati Maggiori e le autorità si portano verso il luogo dove è situata l'àncora e presso la quale alcuni alfieri sorreggono i gagliardetti e i labari delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e sindacali dell'Agro Pontino.

L'ammiraglio Foschini, salita la gradinata, pronuncia un elevato discorso, esaltando il significato simbolico della consegna dell'àncora che egli offre a Sabaudia, a nome di tutti i marinai d'Italia.

Conclude inneggiando al Re e al Duce, tra le più calorose acclamazioni della folla. La musica della Marina intuona la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre, tolto il tricolore che la ricopre, appare agli occhi della folla la grande àncora.

Un applauso calorosissimo e vibrante saluta il compiersi della cerimonia e la campana della torre civica suona a distesa.

Prende quindi la parola l'on. Cencelli, il quale, rilevato il significato altissimo del dono offerto a Sabaudia, ringrazia la Marina italiana per questo atto di amore che ha voluto compiere verso i coloni del nuovo Comune ed esprime il loro senso di orgoglio per questa visita che rimarrà a ricordo perenne nel cuore di tutta la popolazione. Vivi applausi salutano il discorso dell'on. Cencelli.

Quindi l'ammiraglio ed altri ufficiali, sempre accompagnati dalle autorità, si recano a visitare il Comune ed altri uffici pubblici e alle 12.30 partecipano ad una colazione offerta in loro onore dal Comune di Sabaudia. Le rappresentanze e gli equipaggi sbarcati si sono recati per mezzo di autotreni, messi a disposizione del Comune, nella pineta di Sabaudia per consumare il rancio.

A Littoria

La quasi totalità degli equipaggi si è recata quindi, attraverso la zona di bonifica a Littoria, ove ha visitato gli edifici pubblici. Nella visita gli equipaggi erano stati preceduti dall'ammiraglio Foschini e dagli ufficiali delle singole navi, i quali, accompagnati dall'on. Cencelli, dopo aver compiuto un ampio giro per tutto l'Agro Pontino, sono stati ricevuti in Comune dal Podestà di Littoria.

Quindi gli ufficiali e gli equipaggi hanno fatto ritorno a Sabaudia, ove si è svolto un ballo popolare sulla piazza della Rivoluzione, con larga partecipazione della popolazione di Sabaudia, di Littoria e dei borghi dell'Agro.

La sera le autorità si sono nuovamente recate a bordo della nave ammiraglia per partecipare al pranzo offerto in loro onore dal Comandante della squadra. Con uno spettacolo pirotecnico sul lago di Paola sono terminati i festeggiamenti.

Il Re a S. Anna di Valdieri

S. ANNA DI VALDIERI, 31.

Stamane, proveniente da Roma è giunto S. M. il Re.

Il centenario di Bellini sarà celebrato in tutto il mondo

ROMA, 31

Il Segretario del Partito, S. E. Starace, presidente del Comitato nazionale per la celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini, da svolgersi durante il 1935, ha riunito nel salone di Palazzo Littorio i membri del comitato. L'on. Pierantoni per delega del presidente, ha esposto particolarmente l'opera svolta sinora dalla giunta esecutiva, mettendo in discussione alcuni punti e problemi del programma celebrativo nel centenario belliniano. Egli ha innanzitutto annunciato la pubblicazione di un opuscolo in cinque lingue, da diramarsi in tutto il mondo a cura dell'Enit, e la preparazione di un volume storico-critico sull'arte del Bellini, di cui la direzione è affidata al maestro Ildebrando Pizzetti. La Regia Accademia d'Italia per conto proprio ha disposto la riproduzione in facsimile della partitura autografa della «Norma». La città di Catania, lancerà un numero unico con la collaborazione delle maggiori personalità dell'Italia e dell'estero ed altre pubblicazioni del genere vanno preparandosi sicchè la celebrazione avrà per mezzo della stampa una vastissima risonanza.

Anche il cinematografo recherà il suo valido contributo di propaganda. Cosicchè, mentre l'Istituto «Luce» ha già pronte delle visioni alle quali ha offerto il tesoro della sua voce Beniamino Gigli, alcune case produttrici hanno presentato all'esame del Comitato alcuni scenari. Una commissione a ciò delegata esaminerà e designerà lo scenario da scegliere e da realizzare.

Oltre all'azione che svolgeranno i maggiori teatri italiani e il Carro di Tespi, che nel settembre 1935 si recherà per la prima volta in Sicilia, i rappresentanti d'Italia all'estero vanno coordinando una serie di manifestazioni per cui non ci sarà angolo della terra in cui non echeggerà la musica e non sarà esaltata la gloria di Vincenzo Bellini. Infine, l'on. Pierantoni ha informato il Comitato di altre iniziative: il concorso dei bozzetti per le opere belliniane di rievocazione, il concorso per il manifesto murale, il concorso del Sindacato dei musicisti per una cantata.

Tutti i punti della vasta e concreta relazione sono stati discussi ed approvati e la seduta è stata tolta dopo che S. E. Salmi e il Prefetto di Catania hanno espresso il compiacimento per l'opera compiuta, la quale assicura la più solenne riuscita della celebrazione di Vincenzo Bellini.

Significativi successi dell'industria automobilistica italiana

ROMA, 31

«La Corrispondenza» informa che nella massima corsa automobilistica tedesca di gran fondo (2195 chilometri in una sola tappa, senza fermata) ha trionfato la italiana «Balilla», che ha tenuto sull'intero percorso la media di km. 83,4 all'ora, giungendo al traguardo con ben sette ore e mezza di anticipo sull'ora fissata e superando la media imposta di ben 7'9.4 km. all'ora. Altre due «Balilla» hanno vinto il secondo e il terzo posto.

Territori del Polesine completamente risanati

ROMA, 31.

Con R.D. in data 20 luglio corrente è stata revocata la dichiarazione di zona malarica per quanto riguarda i territori dei Comuni di Badia Polesine, Bergantino, Bosaro, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceregnano, Crespino, Fiesso Umbertano, Fratta Polesine, Lendinara, Lusia, Melara, Pincara, Pontecchio Polesine, Rovigo, Salara, S. Martino di Venezze, Trecenta, Vallidose, Villa Marzana della Provincia di Rovigo.

Importante riunione dei Sindacati dell'industria

ROMA, 31.

Stamane è stata tenuta, presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, una riunione presieduta dal commissario on. Tullio Cianetti fra i segretari e commissari delle Federazioni e delle principali Unioni provinciali.

Tra gli argomenti trattati ha formato oggetto di particolare disamina quello inerente la disoccupazione in Italia.

Sono state concretate diverse proposte.

L'energico intervento di Mussolini rilevato in un commento

PARIGI, 31

Il giornale economico e finanziario «Sans Fil» in un articolo scrive fra l'altro che, esaminando nel primo libro delle sue memorie le origini della guerra del 1914 ed imputando alla pusillanimità degli uomini al potere e specialmente a quella di Lord Evard Grey gran parte della responsabilità dello scoppio del conflitto, Lloyd George scrive: «Un uomo risoluto ha spesso ritardato durante secoli una catastrofe che sembrava imminente e che senza di lui si sarebbe prodotta». Il giornale rileva che, senza voler presentare le cose sotto un aspetto più fosco della realtà, si può riconoscere che la verità espressa dall'uomo di Stato gallese ha trovato la settimana scorsa una luminosa conferma ed aggiunge che c'è il fatto che, nel momento in cui la crisi ha preso carattere acuto, «l'Uomo risoluto di cui parla Lloyd George, c'era e si trovava a Palazzo Venezia». Rimane inoltre, conclude il giornale, il fatto incontestabile che le frasi categoriche che egli ha scritto e gli atti preventivi che egli ha deciso entro dodici ore, sono state la ragione essenziale dell'indietreggiamento hitleriano. Senza contestare il valore dell'appoggio dato dai Governi francese ed inglese, si è obbligati a rendere omaggio più specialmente a Mussolini per la evoluzione favorevole degli avvenimenti per l'arresto del panico dei mercati finanziari e per la ripresa che si è felicemente verificata verso la fine della settimana.

Strana danza a S. Francisco per segnare la fine dello sciopero

SAN FRANCISCO, 31

Come gesto finale prima della prevista ripresa del lavoro da parte dei marinai della marina mercantile, mille marinai, nella notte scorsa, hanno fatto un grande falò di centinaia di documenti che comprendevano i certificati di buona condotta che ogni uomo era tenuto a presentare finora prima di essere imbarcato. Il presidente dell'Unione internazionale della gente del mare, ha danzato anch'esso intorno al falò fino a tanto che le forze lo hanno sostenuto ed era sul punto di svenire. Tuttavia ha dato ordine che il fuoco si alimentasse fino a che non si veniva a sapere se i marinai si sarebbero uniti agli scaricatori nella ripresa del lavoro. Si attende il risultato del voto a tale proposito.

Il lavoro sarà ripreso oggi dai due gruppi di portuali. Rimangono salo da appianare alcune difficoltà per la ripresa del lavoro da parte degli stivatori e cucinieri. Alle 8 di stamane e alle 12 gli scaricatori hanno ripreso il lavoro nei porti sulle coste del Pacifico. (Radio Stefani).

Diplomatico morto a Washington

WASHINGTON, 31

E' morto l'Ambasciatore del Belgio Paul May. (Radio Stefani)

La spedizione italiana in Groenlandia

REYKJAVIK, 31.

La baleniera sulla quale si è imbarcata la spedizione alpinistica italiana capitanata da Leonardo Bonsi è partita per la Groenlandia. Lo sbarco sarà effettuato a Blossifille, di dove sarà iniziata la marcia di approccio per tentare di esplorare una vasta catena montuosa ancora oggi sconosciuta.

Il volo di Brocchieri

MOSCA, 31.

Stamane alle 4 il prof. Brocchieri è partito in volo per Novossibirsk, diretto a Krassnoyarsk che intende raggiungere senza scalo. Il tempo è molto sfavorevole al volo a causa della pioggia.

L'apparecchio è partito perfettamente in ordine e Brocchieri gode ottima salute.

KRASNOYARSK, 31

Il prof. Brocchieri ha qui atterrato proveniente da Novosibirsk.

La nuova invenzione di Marconi ammirata a Londra

LONDRA, 31

Tutti i giornali pubblicano ampie corrispondenze dall'Italia e riportano particolari sulla nuova invenzione del senatore Marconi per la navigazione nella nebbia e sui relativi esperimenti. Il «News Chronicle», in un breve articolo editoriale sull'argomento scrive che «tale invenzione aumenta ancora di più l'enorme debito di gratitudine che il mondo in generale ed i navigatori in particolare hanno per il senatore Marconi. A parte il valore pratico della scoperta, conclude il giornale, è impossibile non ammirare la mente geniale che l'ha concepita e realizzata».

Eccezionale ondata di caldo nelle regioni intorno a Lisbona

LISBONA, 31

Un'eccezionale ondata di caldo si è abbattuta su una vasta regione nei dintorni della capitale. La vita in piccoli villaggi è impossibile. Il vento caldo aumenta le sofferenze della popolazione. In altre parti del paese invece, temporali di violenza ciclonica rovinano il raccolto e i contadini sono stati costretti a sospendere il lavoro dei campi. Le popolazioni della zona colpita dal caldo cercano sollievo in massa sulle spiagge.

Condannati alla fucilazione per incendio doloso

MOSCA, 31

Il tribunale ha emesso la sentenza a carico degli imputati per l'incendio doloso dell'officina di costruzioni meccaniche Ural. I cinque principali imputati sono stati condannati alla fucilazione ed altri sei a pene varie di carcere. (Radio Stefani).

Sette morti e due feriti in una esplosione

NIORT, 31.

In seguito ad una esplosione avvenuta a Beelieu Sous Bressuire si deplorano sette morti e due feriti gravi. (Radio Stefani).

La sciagura sull'Hymalaia
Segnalazione meteorologica non captata

BOMBAY, 31

Secondo una dichiarazione dell'ufficio metereologico di Poona la sciagura toccata alla spedizione tedesca all'Hymalaia si sarebbe potuta forse evitare se il giorno sette di questo mese il suo posto ricevente avesse potuto captare le previsioni metereologiche. A quanto sembra, l'ufficio stesso aveva emesso il mattino del sette, un marconigramma per mettere in guardia la spedizione contro le grandi nevicate ed i forti venti previsti in direzione di Nongaprabah. Si crede che il posto ricevente della spedizione non funzionava dal 27 giugno. (Radio Stefani).

Ladri messi in fuga dalle api

BUDAPEST, 31.

Una curiosa avventura è toccata presso Debreczen a una banda di quattro scassinatori che a notte alta, dopo avere scavalcato il recinto di una villa, si avviavano in punta di piedi verso un padiglione. Nell'oscurità, uno dei malandrini urtò e smosse il palo di sostegno di un grande alveare. Destate dal sonno, migliaia di api furibonde assalirono i quattro punzecchiandoli ferocemente e costringendoli a fuggire.

Al mattino, due individui che si erano presentati, col viso e le mani gonfie e sanguinanti a un ambulatorio medico, furono tratti in arresto e in seguito confessarono la loro colpa.

Un'altra rivoluzione all'Avana?

L'AVANA, 31.

Corre voce che i partigiani di Grau preparerebbero una rivoluzione per il 12 agosto. (Radio Stefani).

Cronache sportive

La "sagra" del ciclismo sanvitese

S. VITO AL TAGLIAM., 31

A tutti gli sportivi Friulani è noto il risultato della Coppa Itala Pilsen che il valoroso e benemerito C. C. L. Stefanutti ha organizzato domenica 29 luglio.

Il magnifico trofeo, che la sportivissima Ditta Olivieri di Padova ha messo in palio per la settima volta, è stato appannaggio del fiorente Sodalizio Sandanielese, il quale indubbiamente era rappresentato da atleti ben attrezzati, tanto per la vittoria individuale quanto per quella collettiva.

La cronaca della gara lo ha dimostrato ben chiaro perchè nel gruppo dei primi cinque fuggitivi, quattro appartenevano alla società dei rosso-scudati. L'offensiva è stata sferrata dall'udinese Scarlatti e dietro a lui filavano i sandanielesi Contardo, Ferugli Nello, Pidutti e Degano, che dalla salita di Ragogna non furono più raggiunti fino fuori dell'abitato di S. Oderico, ove si videro raggiunti da un gruppetto guidato energicamente da Lorenzini, il quale al traguardo, con una elettrizzante volata regolava il gruppo dei nove componenti, perchè Contardo, alla distanza ha dovuto farsi staccare in seguito ai furiosi scatti dei compagni per far cedere al temuto avversario Scarlatti, il quale seppe resistere e classificarsi al terzo posto.

Non è questo però l'argomento sul quale intendiamo soffermarci. La nostra ammirazione è rivolta alla «Sagra» del C. C. Stefanutti che con la corsa di domenica, ha avuto il suo sesto anniversario (per quanto riguarda le organizzazioni).

Diffatti, il C. C. Stefanutti è sorto il 13 giugno del 1928, ma la sua prima organizzazione è stata effettuata l'ultima domenica di luglio del 1929, e precisamente con la disputa della seconda coppa Itala Pilsen, mentre la prima era stata organizzata dall'U. S. Sanvitese.

Il C. C. Stefanutti dopo aver iniziato la sua attività, non ha avuto più soste e ogni anno ha aumentato le sue organizzazioni, creando sempre nuove competizioni.

Tanto per citare, le gare più recenti ed importanti: diamo qualche particolare. Lo scorso anno si svolse la prima Coppa Ligugnana, che sarà ripetuta domenica 12 corr., riservata alla categoria allievi su un percorso di km. 90. Ma prima di questa sarà la volta del Campionato veterani, che si svolgerà pure a Ligugnana domenica 5 corr. su un circuito che misura Km. 5 da ripetersi 12 volte per un totale di Km. 60 in cui vi è in palio il più ambito titolo di campionato Veneto-Giuliano e prima prova di campionato friulano. La seconda prova sarà organizzata dal C.C. S. Daniele.

Nella prova di S. Vito vi sono in palio premi fino al decimo arrivato e al vincitore sarà consegnata la maglia di campione veneto-giuliano 1934-1935

Quindi con maggior ragione possiamo definire questa gara la sagra del ciclismo Sanvitese, perchè in tre domeniche consecutive i fattivi dirigenti del sodalizio bianco-nero porteranno a termine tre importantissime competizioni e con molta probabilità vi sarà la quarta, riservata alla categoria dei «giovanissimi» aspiranti.

SIT

TENNIS
I risultati finali del Torneo di Grado

GRADO, 31.

La seconda giornata del torneo internazionale di tennis è stata quanto mai interessante, innanzitutto per il numero delle partite giocate, secondariamente per l'agonismo con cui esse sono state disputate e terminate. Mentre la singolare uomini ha risolto subito dal bel principio la vittoria a G. Zaiotti, che ha piegato con un netto 6-1, 6-2 il non trascurabile rivale Bianchi che nella giornata precedente aveva data tanta buona forma, nel suo sistema di gioco rapido e assai conclusivo, la doppia uomini è stata quanto mai combattiva, in quanto soltanto un gioco astuto e audace ha potuto deliberare la vittoria di Cattaneo-Frisacco che battono Zaiotti-Rossi per 7-5, 1-6, 8-10, 6-4. Partita piena di emozione, che è durata tre un'ora e mezza, e che maggiormente ha avvinto il numeroso pubblico degli appassionati, che in questa seconda giornata gremiva il campo di gioco.

Ecco i risultati della seconda giornata:

Singolare uomini: Rossi batte Danelon 7-5, 7-5; Cattaneo b. Asquini 6-4, 7-5; Romanin b. Rossi 3-6, 6-0, 6-3; Frisacco E. b. Romanin E. 6-3, 6-4; Romanin b. Venuti 6-3, 6-4; Du Ban b. Zaiotti M. 6-2, 4-6, 6-4; Du Ban b. Furlani 6-1, 6-5; Zaiotti G. b. Bianchi 6-1, 6-2.

Doppia uomini: Polacco Goesselt b. Venuti-Bianchi 6-0, 6-3; Bassi-D'Agostini b. Hubert-Boselli 6-2, 6-3; Zaiotti-Rossi b. Furlani-Du Ban 6-1, 6-3; Romanin-Romanin E. b. Polacco-Goesselt 6-4, 8-6; Zaiotti-Rossi b. Romanin-Romanin E. 6-0, 6-3; Bassi-D'Agostini b. Danelon-Zaiotti 7-5, 7-5; Cattaneo-Frisacco b. Angeli-Asquini 6-2, 6-1; Cattaneo-Frisacco b. Bassi-D'Agostini 8-10, 6-1, 6-1; Cattaneo-Frisacco b. Zaiotti-Rossi 7-5, 1-6, 10-8, 6-4.

Nella terza giornata Cattaneo, con un gioco brillante e accorto, vinse il singolare uomini, eliminando dopo un'avvincente partita piena di emozione, il temibile rivale Romanin; mentre la doppia uomini è stata vinta da Cattaneo-Frisacco che hanno piegato G. Zaiotti-Rossi dopo uno snervante gioco durato quasi due ore. Il doppio misto è stato vinto dalla coppia Frisacco-Cattaneo.

Ecco i risultati finali del torneo internazionale di tennis:

Doppio misto: Frisacco-Cattaneo b. E. Frisacco-Hebert 6-4, 6-3.

Singolare uomini: Cattaneo b. Asquini 6-4, 7-5; Frisacco b. Bassi 6-0, 6-4; Romanin b. Du Ban 6-1, 6-4; G. Zaiotti b. Bianchi 6-1,6-2; Cattaneo b. Frisacco 8-6, 6-2; Romanin b. Zaiotti G. 6-2, 6-2; Cattaneo b. Romanin 4-6, 6-3, 6-2.

Doppia uomini: Zaiotti G.-Rossi b. Romanin- Romanin 6-0, 6-3; Cattaneo-Frisacco b. Bassi-D'Agostini 8-0, 61,61; -Cattaneo-Frisacco b. Zaiotti G.-Rossi 7-5, 6-1, 8-10, 6-4.

Tutti i partecipanti hanno preso parte a una grande serata danzante, che è stata allestita in loro onore dalla locale Azienda Autonoma di Cura, nel giardino della Taverna. Durante il ballo, che è riuscito elegantissimo e assai animato, è avvenuta la premiazione dei vincitori delle gare tennistiche.

Il decreto sulla caccia per l'annata 1934-35

ROMA, 31

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto del Ministro per l'Agricoltura e Foreste:

Art. 1. - Fermo il disposto dell'art. 1 del decreto ministeriale 15 luglio 1932 X circa l'approvazione e la esecutività delle carte geografiche faunistiche in corso di pubblicazione, nonchè il disposto dell'art. 13 del T. U. per quanto riguarda la indicazione delle specie di selvaggina che possono formare oggetto d'esercizio venatorio nelle singole zone, l'esercizio della caccia per l'annata 1934-35 ha luogo secondo quanto viene disposto dai seguenti articoli.

Art. 2. La caccia col fucile si apre il 2 settembre e si chiude il 6 gennaio salvo le eccezioni di cui appresso:

1) nella zona prima la caccia si chiude il 21 dicembre.

2) nelle zone, seconda, terza, quinta e sesta la caccia col fucile alla quaglia, tortora, passeracci, palmipedi e trampolieri si apre il 12 agosto

3) nel compartimento 16, Sardegna la caccia col fucile si apre il 26 agosto. La caccia al cinghiale si apre a termini di legge il 1. novembre. La caccia alla lepre, pernice e gallina frattaiola si chiude il 4 novembre. Per tutte le altre specie la caccia si chiude il 31 dicembre.

4) la caccia al cinghiale nei compartimenti: 1. (Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara) e 9. (Genova, Imperia, Savona, a Spezia) si chiude il 31 dicembre.

5) nel primo compartimento la caccia al camoscio si chiude il 31 ottobre.

Art. 3 — La uccellagione si apre il 12 agosto nelle zone 2.a 3.a 5.a e 6.a ed il 2 settembre nella zona 1.a e 4.a e si chiude dovunque il 3 gennaio, salvo nella zona prima dove si chiude il 21 dicembre. Resta vietata la uccellagione vagante col vischio.

Art. 4. - La selvaggina nobile stanziale uccisa in Sardegna non può essere portata fuori che nel limite di venti pernici e un capo di ogni altra specie per ogni cacciatore che si presenti agli uffici addetti con la licenza di caccia e col fucile. Ogni altra forma di esportazione è vietata.

Art. 5 - Fermo l'annoveramento tra gli animali nocivi di talune specie di selvaggina, disposto con precedenti decreti ministeriali, vengono altresì considerate come tali le gazze e le ghiandaie nonchè limitatamente nelle bandite riserve di caccia o zone nelle quali si effettui il ripopolamento di selvaggina stanziale, i rapaci diurni non elencati nell'art. 4 del T. U. e la donnola.

Art. 6. - E' sempre vietata la caccia e la cattura di specie non appartenenti alla fauna locale ed introdotta a scopo di acclimatazione e limitatamente al periodo della acclimatazione stessa, secondo l'elenco che ciascuna commissione provinciale venatoria indicherà eventualmente nel manifesto annuale.

Art. 7. - Nel primo compartimento è vietata la caccia al beccaccino con preparazione di sito o particolari adescamenti del terreno.

Art. 8. - Fermo il disposto dell'art. 36 del T. U. circa i divieti assoluti di cacce e di cattura di alcune specie rimane altresì vietata per l'annata venatoria 1934-35: a) la caccia e la cattura dell'urogallo o gallo cedrone, del francolino di monte e della femmina del gallo di monte o forcello (l'Yrurus tetris). Tale divieto non si applica nel quarto compartimento (Trento e Bolzano); b) la caccia anche dei maschi del cervo e del daino in terreno libero in Sardegna, del cervo, daino e capriolo in terreno libero del 12.o compartimento (Roma, Frosinone, Aquila, Rieti, Perugia e Terni); c) la caccia al cinghiale in Provincia di Genova; d) la caccia alla pernice rossa nell'isola d'Elba; e) la caccia e la cattura dei picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero), delle cincie e dei lui di qualsiasi specie, del codibugnolo del pendolino, del regolo, del fiorancino, dello scricciolo, dell'usignolo e del pettirosso.

Art. 9. - Nelle nuove Provincie il commissario per l'applicazione del T. U. sulla caccia può di volta in volta disporre le restrizioni che appaiono necessarie ai sensi dell'art. 24 del T. U. stesso e può altresì assimilare agli effetti di determinate cacce l'una zona all'altra. Può altresì ascrivere alla zona prima i territori dell'Istria per i quali ritenga opportuno adottare tale provvedimento, salvo darne comunicazione al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la necessaria ratifica.

Art. 10. - Per la caccia al cinghiale, cervo e daino, in quanto non si sia diversamente stabilito come anche per quanto non risulti previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni del ricordato T. U.

Art. 11. - Per il periodo successivo al 6 gennaio si provvederà con altro decreto.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Gli avanguardisti al Campo Dux

Salutati alla partenza dal Presidente del Comitato comunale O. N. Balilla, da vari membri del Comitato stesso, dai famigliari e da molti giovani camerati, 21 avanguardisti pordenonesi con due cadetti istruttori sono partiti alla volta di Forni Avoltri dove soggiorneranno per un mese in quel magnifico campeggio estivo e quindi partiranno per Roma ove parteciperanno al Concorso Dux.

Alle giovanissime Camicie nere che si apprestano a tener alto nella capitale il nome delle organizzazioni giovanili pordenonesi, seguendo la magnifica tradizione avanguardista locale, il nostro cordiale saluto ed il nostro fervido augurio.

Visite alle famiglie che si recheranno a Sabaudia

L'Ufficio di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica che le visite delle famiglie ammesse a partire per Sabaudia saranno effettuate presso le sedi comunali nei giorni ed ore seguenti:

Azzano X: 1 agosto, ore 8 — Fiume Veneto: 2 agosto, ore 11 — Zoppola: 1 agosto, ore 16 — Pasiano: 2 agosto, ore 8 — Prata: 2 agosto, ore 16 — Porcia: 3 agosto, ore 8 — Fontanafredda: 3 agosto, ore 16 — Pordenone: 6 agosto, ore 8 — Cordenons: 6 agosto, ore 11 — S. Quirino: 7 agosto ore 8 — Aviano: 7 agosto ore 10.

Le famiglie interessate verranno invitate direttamente dagli Uffici comunali e dovranno essere presenti con tutti i loro componenti.

Nel sindacato casari

Presso la locale Sede di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura è stata tenuta una riunione dei casari capi gruppo dei comuni del Mandamento di Pordenone, convocati dal dirigente di Zona sig. Giuseppe Fadelli.

Dopo la trattazione di vari argomenti interessanti la categoria il dirigente propose di costituire un fondo, allo scopo di assistere nel periodo invernale i casari disoccupati.

La proposta è stata accettata all'unanimità ed i casari hanno offerto spontaneamente un contributo mensile che sarà ritirato a cura dei capi gruppo entro il 10 di ogni mese.

Una truffa che è un furto

Al camerata Zago, conduttore di una osteria in piazza del Moto, è accaduto ieri un poco piacevole fatto che sta fra la truffa ed il furto e che si potrebbe forse definire «furto con raggiro». Un po' più avanti nel suo esercizio e precisamente quasi davanti alla Casa del Fascio si fermò in mattinata una «Rénault» dalla quale scesero alcuni individui d'aspetto civile che, entrati nell'osteria, si diressero allo Zago proponendogli, con fare alquanto misterioso, l'acquisto di 25 chilogrammi di caffè... di contrabbando. Ebbero, naturalmente, il rifiuto che si aspettavano, ed allora ordinarono una bottiglia di birra che consumarono tranquillamente. Nel frattempo trassero una banconota da 100 lire per pagare e lo Zago consegnò il resto: la... preziosa carta rimase per un momento sul banco e vi andò a finire sopra, distrattamente, un pacco che poi risultò contenere stoffe di nessun valore.

« Senta, disse uno dei due lestofanti, ci vuol tenere da parte questo pacco che passeremo a riprenderlo fra poco? ». Lo Zago gentilmente annuì, e mentre si accingeva a riporre l'involto in luogo sicuro vide i due impadronirsi precipitosamente della banconota e guadagnare in un baleno la porta e l'automobile che li attendeva fuori. Il disgraziato esercente inforcò la bicicletta e si diede all'inseguimento con tutta la forza delle sue gambe di ex cavalleggero, ma purtroppo quando c'era fondata speranza che i malfuoli dovessero concludere malamente la loro impresa, un improvviso scarto in una curva mandava a terra il furibondo e disgraziato ciclista. Non rimase allo sfortunato Zago che denunciare questa nuova specie di truffa e furto combinati insieme.

CORDENONS

Riunione sindacale

Si sono riuniti lunedì sera nella sala teatrale del Littorio, gli operai e le maestranze della Cartiera Galvani, per ascoltare da parte del Delegato di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, sig. Ivo Lorenzon, alcune importanti dichiarazioni su problemi concernenti la loro categoria, e per la costituzione del Direttorio di Gruppo.

Il Fiduciario comunale signor Cesare De Zan, ha porto un vibrante saluto al Delegato di Zona, a nome di tutti gli operai e le operaie; ha brevemente accennato al nuovo periodo di miglioramento economico e morale, che si inizia ora con l'istituzione delle Corporazioni ed ha concluso elevando il pensiero al Duce.

Quindi si è levato a parlare il Fiduciario collocatore sig. Sacilotto, che ha brevemente illustrato l'utilità dello schedario anagrafico e del libretto di lavoro, magnifica iniziativa di S. E. Tessa, Prefetto della Provincia, per evitare molte parzialità nel campo del collocamento.

Il Delegato di Zona invita anzitutto i presenti ad un minuto di raccoglimento per ricordare la scomparsa del camerata Rizzotti, fiduciario comunale di Gruppo. Ringrazia il Delegato comunale per il saluto rivoltogli; tratta brevemente del valore e degli scopi che si prefiggono le Corporazioni, e del potenziamento che ne ricava il Sindacato con la creazione di questo magnifico organismo economico fascista.

Esorta gli operai a vivere nel Sindacato con tutto il fervore e la passione di lavoratori fascisti, ad assecondare gli sforzi e l'operato di essi con una viva e sentita collaborazione. Accenna quindi alla proposta fatta all'Unione Provinciale per stabilire dei turni di lavoratori in reparti d'azienda dove non si richieda una particolare specializzazione (come è stato già fatto per lavori di pubblica utilità) per venire incontro ed alleviare fin dove è possibile la disoccupazione.

Spiega quindi perchè si costituisca in ogni azienda un direttorio di gruppo, gli elementi chiamati a comporlo devono essere scelti fra i migliori operai e devono tenere al corrente il Sindacato, affinchè questo possa intervenire, in tutte le vertenze o le inadempienze della Ditta al contratto di lavoro.

Termina con un vibrante saluto al Duce, cui fanno eco tutti i presenti.

Il Direttorio della Cartiera Galvani è stato così composto:

Elio De Piero; Giovanni Gardonio; Marcello Manzon; Genoveffa Venerus; Maria Poles; Florindo Cesarin; Amabile Endrigo; Ilda Innocente.

I nuovi capicenturia

Sono ritornati, reduci dalle indimenticabili giornate trascorse a Roma, gli avanguardisti inviati da questo Comitato al I. turno del Corso allievi Capicenturia e Cadetti.

Essi hanno trascorso assieme ad altri camerati di tutte le parti d'Italia, in un ambiente di severa disciplina, un mese di vita sana di tirocinio e di preparazione al fine di uscirne graduati consci di una responsabilità e di un dovere imposto dal ruolo che essi occuperanno nella Milizia giovanile.

Dopo un mese di permanenza a Roma, essi si sono soffermati quattro giorni a Forlì ed hanno visitato i luoghi dove il Duce è nato ed ha passato i primi anni della sua giovinezza.

L'esito degli esami è stato soddisfacente, premio adeguato di una preparazione lunga e meticolosa.

Diamo il nome ed il punteggio dei promossi:

Capocenturia Cozzarin Giuseppe con punti 100 su 100; id. Avon Giuseppe con punti 96 su 100.

I Capicenturia De Roia Giuseppe con punti 96 su 100.

Elogio di S. E. Ricci

Giorni fa è stato inviato al padre dell'allievo capocenturia Romor Renato, partecipante al II.o turno del Corso allievi Capicenturia a Roma, un vivo elogio da parte di S. E. Ricci. Trascriviamo per intero la lettera, perchè sia di monito e di incitamento al giovane camerata ed ai suoi coetanei:

«*Signor Romor Vincenzo*

CORDENONS

Sono particolarmente lieto d'informarla che suo figlio Renato gode ottima salute, trascorre lietamente la vita di campo e si dedica allo studio ed al lavoro con entusiasmo e volontà.

Non dubito perciò che da questa breve permanenza a Roma egli saprà trarre i massimi possibili ammaestramenti che gli gioveranno non solo per le sue funzioni di graduato Avanguardista ma anche e sopratutto per la vita avvenire.

RENATO RICCI»

Pro Colonia elioterapica

Sono pervenute al locale Comitato E. O. A. le seguenti oblazioni:

ing. Enrico Marsilio lire 300 — Società Pordenonese di Elettricità 100 — sig. Natale Dell'Olmo 30 — dott. Cesare Jorio Kg. 5.800 di formaggio.

Il Comitato sentitamente ringrazia gli oblatori.

CIVIDALE

L'esito della leva

In questi giorni ha avuto luogo la Leva sui giovani nati nell'anno 1914. Purtroppo la classe non ha dato un risultato lusinghiero. Su 110 inscritti, sono stati dichiarati idonei 43, rividibili 17, riformati 8, in osservazione 6, arruolati in precedenza volontari 4, rinviati 14, dichiarati renitenti 5, all'estero 9; visite per delegazione 2, in carcere 2.

Il Commissario Prefettizio

Per la temporanea reggenza dell'Amministrazione comunale, durante il periodo di ferie del Podestà, è stato nominato Commissario Prefettizio l'avv. cav. Giuseppe Marioni.

Funebri Chiaranz

Lunedì sera si sono svolti i solenni funerali del compianto concittadino sig. Carlo Chiaranz, spentosi serenamente, dopo lunga malattia, all'età di 80 anni.

Carlo Chiaranz lascia nella città un imperituro ricordo di sè per la generosità di animo e per il retto sentire, doti di cuore, che hanno fatto di lui un cittadino intemerato, un padre e marito esemplare. Egli era stato orbato dell'unico figlio, Luigi, caduto sul campo dell'onore e, nelle sue ultime volontà, ha lasciato parecchie migliaia di lire in beneficenza.

Tutta la cittadinanza accorse ieri a tributargli una solenne dimostrazione di cordoglio.

La salma venne levata dalla propria abitazione e portata nella Basilica per le esequie, ove la Schola Cantorum «Iacopo Tomadini» diretta dal maestro signor Cozzarolo, cantò i mesti Salmi funebri.

Quindi si è formato il corteo, aperto da un manipolo di Balilla moschettieri. Seguivano le croci di tutte le chiese della città, una rappresentanza con bandiera dell'Istituto Orfani di Guerra, due squadre di Balilla e Piccole Italiane con gagliardetti, i ricoverati della Casa di Ricovero con le Suore, portando una corona di fiori. Seguivano altre corone di fiori, portate a mano, ultimo tributo di omaggio dei congiunti.

Precedevano il carro funebre i parroci della città, officiante il Decano mons. Liva e lo seguivano i congiunti e poi la bandiera del Comune scortata da due valletti, quelle dei Combattenti, dei Mutilati, degli Orfani di guerra, della Società Operaia, del Circolo Cattolico ed altre con le rispettive rappresentanze. Venivano poi le autorità, fra le quali il Commissario Prefettizio del Comune col Segretario Capo, l'Ispettore di Zona del P.N.F. e Presidente dei Combattenti, il Presidente della Sezione Mutilati e Invalidi di guerra, il Presidente del Comitato O.N.B., il Presidente della Giunta Diocesana, il Presidente della Congregazione di carità, il Direttore dell'ospedale, il Capo Stazione, il Preside della R. Scuola Complementare, il R. Direttore delle Scuole elementari e molti altri in rappresentanza di Istituzioni e di associazioni. Un lungo stuolo di cittadini di ogni classe chiudeva il mesto corteo.

Alle porte di via Roma, il Commissario Prefettizio avv. Marioni portò l'estremo saluto al concittadino benefattore, rilevando le sue alte doti di cuore, particolarmente nel campo della beneficenza e di avere egli dato in olocausto alla Patria il suo diletto figlio Luigi. Assicurò che la memoria dello scomparso rimarrà nei cuori di tutti e a nome della città salutò la salma e inviò condoglianze alla famiglia.

L'Ispettore di zona del P.N.F. ing. Zorzi, salutò la salma e fa il rituale appello fascista, a cui tutti risposero «Presente».

I gagliardetti si abbassarono mentre la salma proseguì lentamente alla volta del Cimitero.

A Carlo Chiaranz il nostro accorato saluto, ai congiunti rinnovate condoglianze.

Cospicui lasciti

Il compianto sig. Carlo Chiaranz, per disposizione testamentaria ha disposto che la casa di sua proprietà, sita in Largo Boiani, passi in proprietà della Congregazione di Carità, all'atto della sua morte. Inoltre ha disposto per le seguenti elargizioni:

Alle Parrocchie della città lire 7000; Al Comitato organo del Duomo lire 2000; Per le Missioni all'Estero lire 2000; Alla Casa di Ricovero (oltre la donazione della casa) lire 2000; Opera Nazionale Balilla lire 2000; Patronato Scolastico lire 2000; Ente Opere Assistenziali lire 1500; Fondo Pensioni della Società Operaia lire 500; Sezione Combattenti lire 500; Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra lire 500; Società Corale Iacopo Tomadini lire 500; Opera Nazionale Dopolavoro lire 500; Comitato Fiera Cavalli lire 500; Ricreatorio Femminile delle Orsoline lire 500; Colonia Elioterapica «Benito Mussolini» lire 500; Comitato Maternità e Infanzia lire 500; Scuola delle Orsoline lire 300; Opera assistenza Civile e Religiosa Orfani di Guerra lire 300; Orfani di Guerra lire 300; Cassa Scolastica Scuola Complementare lire 300; Cassa Scolastica R. Liceo-Ginnasio: lire 390; Oratorio Maschile S. Cuore lire 200; Istituto Fascista di Cultura lire 100; Società contro l'accattonaggio lire 50; Consorzio Antitubercolare di Udine lire 200; Poveri Parrocchia del Duomo lire 1000.

Al generoso oblatore le singole Amministrazioni beneficate elevano un pensiero di viva gratitudine e lo additano ad esempio alla cittadinanza per perenne riconoscenza.

Grave scontro automobilistico

Nel pomeriggio di domenica veniva d'urgenza ricoverato al nostro Ospedale Antonio Coreni d'anni 49 scalpellino, residente a Faedis, il quale presentava la frattura della base cranica e lesioni multiple agli arti inferiori ed al capo.

Il ferito è stato raccolto sulla strada di Plezzo in località «La pegne». Egli era stato investito da un camioncino della ditta Cucchiani, mentre si recava a Plezzo con la bicicletta. Raccolto e trasportato a Plezzo con lo stesso camioncino, ebbe le prime cure dal dott. Huber che poi provvide ad inviarlo al nostro Ospedale.

Non si conoscono bene le cause dell'investimento. Le condizioni del ferito vanno migliorando.

Nuova procuratrice legale

L'altro giorno presso la Corte d'Appello di Bologna la dottoressa Alda Piani, di Cividale, superò gli esami di procuratrice legale ottenendo la classifica di prima tra tutti i numerosi partecipanti all'esame. La signorina dott. Alda Piani si è laureata tre anni or sono presso l'Università di Bologna con pieni voti ed attese agli studi sempre con passione e sommo profitto.

Alla neo procuratrice legale, che è orfana di guerra e cognata del concittadino avv. Battocletti, vivo congratulazioni.

MOIMACCO

Conferenza agraria

Domenica mattina nella scuola elementare di Moimacco il prof. Guido Poggi ha tenuto una conferenza sulla coltura dei cereali, con l'intervento delle autorità locali e di un cospicuo numero di agricoltori.

Il distinto cattedratico con la sua nota chiarezza e competenza ha intrattenuto per oltre un'ora l'uditorio sulla necessità di una razionale sistemazione e lavorazione del terreno destinato a grano, sulle concimazioni artificiali, sull'impiego delle sementi selezionate ed elette e sul trattamento della coltura per ottenere i migliori risultati.

Infine ha dato dei suggerimenti pratici anche sulla coltura del granoturco, che costituisce un importante elemento della economia provinciale.

Gli intervenuti hanno ascoltato con vivo interessamento gli insegnamenti del dott. Poggi, promettendo di metterli in pratica compatibilmente con le loro disponibilità finanziarie.

POVOLETTO

Gara di calcio

Si è svolta domenica scorsa una partita di calcio amichevole fra la squadra del Fascio Giovanile di Povoletto e quella di Griens, composta di elementi che hanno giocato in ottime squadre di liberi. Arbitrava l'allenatore della squadra ospite.

Di fronte all'impetuoso gioco dei giallo-verdi, il Povoletto ha risposto, conducendo fino alla fine, con una tecnica non inferiore.

L'inizio della gara è movimentato e dopo pochi minuti il Povoletto segna il primo punto. Al 15' minuto il Griens si porta alla pari ed al termine del primo tempo è in vantaggio per 2-1. Quest'ultimo punto è in piena fase di fuori gioco; ciò sfuggì all'arbitro. Al secondo tempo però i giallo-verdi, ad un calcio di rigore contro il Povoletto, mandano cavallerescamente il pallone fuori della linea di fondo, ricredendosi del punto poco prima ingiustamente concesso loro dall'arbitro.

Il Povoletto sembra in questo tempo superiore alla squadra avversaria, tanto che riesce a portarsi alla pari con un punto succitato.

Merita un elogio alla squadra del F. G. C. di Povoletto, che scendendo in campo per la prima volta, ha saputo far fronte ai già provati giocatori del Griens.

Visita alla Colonia fluviale di Savorgnano al Torre

L'altro giorno la Colonia elioterapica fluviale della frazione di Savorgnano del Torre, ha avuto la gradita visita del medico provinciale. Il visitatore si è compiaciuto vivamente con i dirigenti per il funzionamento veramente perfetto della Colonia.

Per l'E. O. A.

Anche la Ditta Fratelli Tonutti, proprietaria di due trebbiatrici, ha consegnato in questi giorni all'E. O. A. oltre 10 quintali di frumento.

Il Fascio locale elogia la Ditta Tonutti che ha saputo indurre gli agricoltori a contribuire a tale opera di bene.

Nel Fascio Giovanile

L'istruzione militare domenicale è svolta regolarmente ai Giovani fascisti dal Comandante e dall'Aiutante. Le assenze degli organizzati sono di molto diminuite, dato che i grandi lavori dei campi sono pressochè ultimati.

CODROIPO

Partenza per il campo Dux

Ieri mattina con il treno delle 8.51 sono partiti dalla nostra stazione ferroviaria gli avanguardisti che prenderanno parte al concorso Dux.

Alla stazione a salutarli erano convenute le maggiori autorità del paese. Tra queste notammo il Segretario del Fascio, il Podestà, la Segretaria del Fascio femminile, il Comandante la Centuria Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, la rappresentanza del Battaglione Carri Armati, il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il Direttore didattico, il Segretario del Fascio di Sedegliano in rappresentanza anche dell'Ispettore di Zona, il Presidente dell'O. N. B. di Sedegliano, ed altri. Erano presenti anche i genitori dei partenti.

Gli avanguardisti sono partiti al grido di viva il Duce. I giovani sono accompagnati dal C. M. Attilio Piccini, addetto all'inquadramento del campeggio.

Prezzi dei grani

Ecco i prezzi dei cereali praticati sulla nostra piazza nel mercato di ieri martedì: Frumento da L. 78 a 80 al quintale — Segala da 48 a 50 — Avena da 39 a 41 — Orzo da 43 a 44 — Granoturco giallo da 72 a 73; id. bianco da 71 a 72 — Cinquantino da 65 a 67.

In Pretura

Offese alla guardia comunale. — Gio. Batta Grosso di Costantino di anni 25 di Bertiolo, deve rispondere di offese verso la guardia comunale Giacomo Delle Negra. E' condannato a mesi 7 di reclusione, più al pagamento delle spese processuali, con la condizionale.

Contravvenzione al foglio di via. — Luigi Vuerich di Michele di Pontebba d'anni 34, girovago, deve rispondere per avere contravvenuto al foglio di via obbligatorio, ed essere ritornato a Codroipo, ove fu arrestato benchè diffidato a non farvi ritorno. E' condannato a mesi due di arresto più al pagamento delle spese.

Calci e pugni. — Mario Cressatti fu Luigi d'anni 25 da Rivolto di Codroipo è imputato di percosse con pugni e calci a danno di Assunta Zorzi di Rivolto. E' condannato a L. 150 di multa, più al pagamento delle spese processuali.

Mediatore senza licenza. — Massimiliano Bovo fu Giovanni d'anni 20, domiciliato in Bertiolo, deve rispondere di contravvenzione per aver esercitato le mansioni di mediatore senza la prescritta autorizzazione dell'autorità competente. E' condannato a L. 100 di ammenda, più al pagamento delle spese processuali.

BICINICCO

La Colonia elioterapica

Da diversi giorni funziona anche in questo Comune la Colonia Elioterapica. Nella ridente frazione di Gris ove sorge imponente anche l'edificio della essiccazione tabacchi Medio Friuli, è posto questo Nido di Sole. Ed è una Colonia modello quella di Bicinicco. Infatti molti elogi furono rivolti ai proposti.

Ed è con soddisfazione che i forestieri transitando lungo l'importante strada prospiciente alla Colonia ivi si soffermano, domandano informazioni. E si recheranno alle loro case e diranno: Abbiamo visto nel nostro percorso una bella cosa. Una nidiata di bimbi, dorso nudo al sole, attorniati da mammine bianco vestite, tutti ridenti. Una casa, dei pennoni al vento, la bandiera tricolore ed un quadro. Era il volto pensoso del Duce. Una scritta recante il nome glorioso de Capo dell'Invitta III Armata ed uno spiazzo sabbioso come una spiaggia marina. Questo abbiamo visto in un piccolo paese friulano.

Fanciulli! Onorate e venerate il Duce. Esprimete la vostra gratitudine a quegli che tanto ama la gioventù.

S. DANIELE

Recite della Filodrammatica

La Filodrammatica del Dopolavoro Sandanielese si sta attivamente preparando — sotto l'ottima direzione del sig. Mario Marzoppini per due rappresentazioni. La prima di queste, con la bellissima commedia «Mia moglie è impazzita», avrà luogo il 5 agosto corrente nel vicino paese di Maiano sulla scena del teatrino all'aperto, appositamente costruito nell'ampio cortile del Caffè Centrale.

La seconda recita è fissata per il 9 agosto e si svolgerà nel teatro T. Ciconi a completo beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Saranno rappresentate le commedie in due atti: «L'amor no'l ven mai viel» del gen. co. Ronchi e «Così va il mondo bimba mia» di Giacinto Gallina.

La gita della Società Operaia

Oltre 130 soci della Società Operaia di M. S. hanno partecipato domenica scorsa alla gita sociale annuale indetta dalla presidenza dell'ente e avente per meta Venezia.

Partiti alle 4 del mattino su cinque corriere della Società Autoservizi pubblici sandanielese, i gitanti hanno raggiunto Venezia verso le 9 dopo aver sostato una mezz'ora circa a Conegliano. A Venezia si sono fermati l'intera giornata, dedicandola ai bagni e alla visita degli splendidi monumenti, unici in tutto il mondo, effettuando quindi il ritorno alle 22 con arrivo in sede nelle ore antelucane di lunedì.

Altra vittoria dei "diavoli rossi"

Nella corsa ciclistica disputatasi domenica scorsa a Terenzano per la categoria aspiranti, i corridori del nostro Club Ciclistico hanno riportato un'altra splendida vittoria conquistando il primo posto con Candusso Amerigo e assegnandosi tutti gli altri posti dal terzo al decimo compreso.

E' questa quindi una netta vittoria dovuta non alla bravura di uno solo dei corridori, ma bensì allo sforzo e alla volontà di tutti i nostri atleti e frutto di quella preparazione organistica che è il segreto e il vanto dei dirigenti del nostro Sodalizio.

rossi che tengono alto il nome rossi che Terenzano alto il nome della nostra cittadina — distinguendola per primato — anche nel popolarissimo sport della bicicletta e auguri per sempre maggiori vittorie.

FAGAGNA

Dal corso capi centuria

Alcuni giorni fa il presidente del Comitato Comunale O. N. B. ha ricevuto dai graduati avanguardisti che frequentano a Roma il Corso per Capi centuria e Cadetti la lettera che trascriviamo integralmente:

«*Egregio sig. Presidente*
Comitato O. N. B. Fagagna

Eccoci pronti a ringraziarlo per la sua bontà, chè ci ha mandati in questa città Eterna ove i giorni trascorrono lieti e sereni.

Bellissimo è il Campo situato alle appendici del Monte Mario vicino al grandioso Foro Mussolini.

Bella ci è questa vita da fascista disciplinata ed allegra.

Le istruzioni militari non ci pesano, le lezioni di cultura non sono noiose quando si comprende quale sia la volontà del Duce e quale il dovere di un graduato dell'avanguardia.

Assicurandola che al nostro ritorno non mancheremo di prestare il nostro aiuto al nostro Comitato, rispettosamente La salutiamo ossequiandola.

Di lei obbligatissimi:

C. C. Spizzo Nillo - C. C. Misani Enea - C. S. Gasparini Luigi - C.S. Baschera Ennio - C. S. Cucciaro Romano - Bertoli Alido - C.S. Bellamora Giuseppe - C.S. D'Antoni Ivano - C.S. Dreossi Luigi - C. S. Buttazzoni Marino - C. S. Battaino Pietro - C. S. Lizzi Disma.

MAIANO

Beneficenza

Al Comitato Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte a favore della locale Colonia Eliotrapeca:

Asquini cav. Francesco lire 50 — Banca Cattolica, 50 — De Mezzo Sante, 50 — Latteria di Farla, 50 — Latteria Centrale di Majano, 50 — Società Operaia Agricola di M. S., 50 — Latteria di Maiano Chiesa, 50 — Società Cattolica di M. S., 30 — Latteria di Casasola, 20 — Nicoloso dott. Nino, 20 — Ongaro Emilio, 20 — Sezione Fanti di Maiano, 10 — Dean Angelo, 10.

Hanno inoltre offerto verdure in sorte, patate, fagiuoli ecc. le famiglie: dott. Martina, Barachino Agostino, Picili Vito, Modesto Pietro e Cattarino.

Nel mentre il Comitato porge vive grazie ai generosi, si augura che tale esempio sia seguito da tutti coloro che si trovano nella possibilità di poterlo fare.

Al campeggio dell'O.N.B.

Sono partiti per il Campeggio Alpino di Forni Avoltri i seguenti Avanguardisti: Flaugnatti Lino, Lizzi Ercole, Picili Giseno e Taboga Alberto, i quali seguiranno il Corso speciale che li preparerà per l'importante Concorso «Dux» che si svolgerà a Roma nella prima decade di settembre.

Ai giovani organizzati prescelti per l'importante manifestazione e che certo rappresenteranno degnamente gli avanguardisti di questo Comune, un augurale saluto.

Ispezione alla Colonia elioterapica

Nel pomeriggio di sabato 28 corrente la locale Colonia Elioterapica «Sandro Mussolini» ebbe la gradita visita del dott. Accordini, vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. e ispettore sanitario provinciale e del signor Cautero dell'E. O. A. provinciale.

I visitatori ebbero parole di vivo compiacimento e di elogio per i dirigenti della Colonia stessa, trovata rispondente a tutte le esigenze igienico-sanitarie.

Castions di Strada

Laurea

In questi giorni presso la Regia Università di Padova, il figlio del nostro Podestà, camerata Ciriano - Schiavi, si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia.

Al neo dottore ed alla di lui famiglia le più vive felicitazioni e auguri.

BAGNARIA ARSA

La radio nella Colonia

I dirigenti della nostra Colonia elioterapica, hanno da giorni, in sito, installato un apparecchio radio, il quale funziona egregiamente; tanto che i piccoli della Colonia passano delle belle ore ricreative e si divertono molto.

Gita istruttiva di Giovani fascisti

Perfettamente inquadrati dal loro comandante sig. Massimo Gregoratti, domenica mattina, per tempo, una cinquantina di Giovani fascisti, in bicicletta, partirono da Sevegliano, tra canti ed inni patriottici, verso il monte S. Michele, dalle cui cime e sulle quali ebbero l'ampia visione di tutto il Carso, delle tremende battaglie.

A ricordare loro, per istruzione ed ammonimento, date, episodi, vicende varie gloriose e sanguinose, oltre che il loro capo, c'era anche il nostro Segretario del Fascio, geom. Romolo Vidal.

Consumato il rancio a S. Martino del Carso, tra la più schietta allegria e nel più perfetto cameratismo, sacco in ispalla, bicicletta alla mano, compatti, nel ritorno, sostarono e salirono il Colle S. Elia, ove riposano gli Invitti della 3.a Armata, assieme al loro eroico Comandante.

Passarono cantando patriotticamente attraverso i paesi, ammirati di tanta giovinezza fiera e robusta. Furono in sede, nella serata, giulivi e festanti per la bella giornata istruttiva passata, desiosi di migliori ancora.

Il successo di queste manifestazioni sia giusto premio per questi nostri bravi dirigenti che tanta paziente fatica dedicano alla preparazione della gioventù.

Bambino ustionato

Il piccolo Nello Franco, figlio al nostro applicato Giorgio da Bagnaria Arsa, ieri, all'ora del pranzo, si rovesciava, inavvertitamente su parte del viso e del collo, il piatto di minestra bollente che la mamma gli aveva apprestato, procurandosi scottature di primo e secondo grado. — Soccorso subito e portato dal sanitario locale, che lo medicò convenientemente, fu giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

AMARO

Ai fascisti

Tutti gli iscritti al Partito che non fossero ancora in regola con i versamenti per tessere e mensilità dell'anno in corso, sono invitati tassativamente a mettersi in regola, passando dal Segretario Amministrativo che si trova quotidianamente in sede del Fascio.

Il "pozzo" di Pozzuolo

Dal giorno in cui nell'infausto autunno del 1917, cavalleggeri del Genova, Novara e Fanti della Bergamo sorsero a Pozzuolo per trattenere il dilagante nemico, coprendosi di gloria, il nome di quel paese è rimasto scolpito nei cuore dell'italiani che ne ricordano il fatto d'arme.

Pozzuolo che è anche ben conosciuto per la sua Scuola Agraria, ha una storia antica che risale probabilmente all'epoca della Repubblica Romana se non prima.

Ruggero Zotti, appassionato raccoglitore di memorie, ci narra in un suo studio sulle origini di Pozzuolo, che il paese è sorto nel vallo formato da piccole collinette, sbucando in direzione sud ovest di Udine, a circa dieci chilometri, assieme ai paesi di Variano, Orgnano e Carpeneto, per ragioni strategiche. Per il paese poi, si crede che dovesse passare quella strada che da Aquileia menava in Carnia. Strada distrutta dai Gepidi sotto Augusto. A conferma delle origini romane di Pozzuolo furono trovati qualche anno addietro, vicino alla millenaria chiesetta detta della «Ferraria» embrici, vasi e monete.

Nel 1931 poi presso la chiesetta di S. Antonio, sulla via di Carpeneto, frazione a nord ovest di Pozzuolo si rinvennero parecchie tombe romane fatte con grossi mattoni, scheletri, vasi fittili, lucernette di terracotta, vasetti di vetro per profumi e monete della epoca imperiale. Aggiungeremo inoltre che sul colle Breda il nob. Enrico Lombardini, rintracciava due ascie di bronzo.

Stabilite così in maniera quasi inequivocabile le origini romane di Pozzuolo si può assicurare come ce lo dichiarano antichi documenti che il suo nome è derivato dal Pozzo ancora sorgente sulla piazza Iulia, la cui area fu donata dal Comune recentemente, all'Associazione Nazionale del Fante perchè essa ne eterni la memoria dei fanti di Bergamo, i quali il 29-30 ottobre dell'infausto 1917 affratellati ai bianchi e gialli cavalleggeri contesero strenuamente il territorio alle orde nemiche che calavano baldanzose.

Si dice che il pozzo di Pozzuolo sia quivi costruito dallo stesso Giulio Cesare per dissetare le sue legioni moventi alla conquista dell'Europa. Opinione questa combattuta da vari storici tra cui il Cortinais il quale afferma che il Pozzo di cui prese nome Pozzuolo sia vecchio quanto i cinque che esistevano ad Udine, cioè anteriori all'epoca di Roma, mentre un altro storico, il Jacopo di Valvasone - Maniago, ne fa discendere addirittura l'origine all'età barbarica, ai tempi dei Longobardi. Tuttavia noi sappiamo che anticamente proprio a cagione del pozzo il paese veniva indifferentemente chiamato Pozzoleum, o Puteoleus od anche Puzeolum o Pozzolium, nomi appropriantisi e che venivano in seguito trasformati in quello di Pozzuolo.

Una epigrafe esistente sulla ghiera del pozzo in parola, dice testualmente: I CAES - OB - AEVAR INOP - MILIT - SUIS FAEC - Puteoleus Repor MDCCCLII.

Detta epigrafe dovrebbe essere la riproduzione di quella che trovasi su una pietra incastrata nella gola del pozzo medesimo. Riferiamo però che la pietra con la presunta dicitura romana non fu possibile rintracciarla dai soci del Circolo speleologico udinese, i quali calatisi fino alla profondità di oltre trenta metri, il giorno 19 novembre del 1899, indarno cercarono la pietra dimostratrice. Potrà benissimo darsi che essa sia ora coperta dall'acqua la quale è notevolmente salita, comunque si deve accettare con diffidenza questa versione che vi abbiamo riportato.

Per l'idrografia del Pozzo il Valvasone ci afferma che il Pozzo di Pozzuolo sarebbe alimentato dalla stessa corrente alimentante i pozzi di Udine. Difatti in uno suo scritto lo storiografo friulano narra: «per quanto si dice da alcuni dei nostri vecchi, queste (le correnti) hanno l'uscita sei miglia disotto per l'esperienza già fatta con due anitre poste in uno dei pozzi, detto Cisi, che furono ritrovate in quello di Pozzuolo». Ma i speleologi che abbiamo nominato scopersero invece che trovandosi nell'acqua in una cavità a mo' di grotta, vi entrava l'acqua gorgogliando da sud-est e scompariva in direzione sud-ovest.

E' strano infatti che la corrente provenga da mezzogiorno invece che provenire da tramontana.

C. POZZO

Lavariano, 31 - 7 XII.

TRAVESIO

Visita alla Colonia elioterapica

La Colonia elioterapica «Arnaldo Mussolini» di Travesio ebbe la gradita visita dell'Ispettore sanitario dott. Penasa. Il dottor Penasa rimase veramente soddisfatto dell'andamento della Colonia fiorente e si compiacque con i dirigenti di questa nobile istituzione.

Visita al Dopolavoro

Domenica 29 c. m. il Dopolavoro di Lestans venne a far visita al fiorente Dopolavoro di Travesio. Uniti e concordi brindarono nel nome del Duce e passarono un'ora in allegra compagnia.

Il Dopolavoro di Travesio offerse gentilmente una bicchierata agli ospiti e promise loro di rendere nuovamente la visita.

SACILE

La chiusura del primo turno della colonia elioterapica

Ieri si è chiuso il primo turno degli ammessi alla Colonia Elioterapica. Esso ha avuto la durata di 17 giornate di cura effettiva essendo la nostra Colonia rimasta chiusa nei giorni festivi e durante una giornata di pioggia. In questo primo periodo la media delle presenze giornaliere è stata di 360 coloni assistiti da 10 assistenti, dal Direttore interno e dalla economa.

Nessun incidente, anche di importanza trascurabile, è intervenuto a turbare la gaia serenità di questo periodo di cura che ha avuto uno svolgimento più che soddisfacente.

Il sanitario locale dell'O. N. Balilla ha visitato giornalmente la Colonia ed ha sempre trovate condizioni sanitarie ottime. I bagni sia di acqua che di sole sono stati fatti seguendo sempre le sue norme e gli effetti di questa duplice cura sono ben evidenti nel bronzeo aspetto dei nostri piccoli, nessuno dei quali ha mai avuto da lamentare il ben che minimo malessere.

Ieri, giornata di chiusura del primo turno è stata allestita una festicciuola dai bravi assistenti i quali sono stati sempre elementi preziosi, animati da tanta buona volontà e da sano criterio.

I ragazzi, cui è stato giocoforza lasciar la colonia per fare il posto ai nuovi, lo hanno fatto mal volentieri, inderogabili esigenze locali hanno però impedito che potesse essere diversamente.

A questo secondo turno oltre ai nuovi prenderanno parte anche tutti coloro che per le loro speciali condizioni fisiche sono stati designati dal sanitario.

Anche questo secondo turno comprenderà un numero di fanciulli non inferiore a quelli del primo turno. Molti genitori hanno avanzato domanda per ottenere che la cura dei loro figli venisse prolungata; non è stato però possibile aderire alla loro richiesta per la insufficienza dei mezzi che si hanno a disposizione. E' un fatto però che l'attuale ampio padiglione dovrà essere ampliato per il prossimo anno per poter accogliere tutti coloro che faranno richiesta di frequentare la colonia.

Il Carro di Tespi

Grandi manifesti murali annunciano la recita che il Carro di Tespi drammatico N. 3, darà qui la sera del 10 agosto, con la commedia in tre atti «Equatore» di Alessandro De Stefani.

L'avvenimento artistico, veramente eccezionale per noi, susciterà il più vivo interesse nella cittadinanza che accorrerà numerosa allo spettacolo.

Questo sarà allestito nell'ampio, splendido cortile delle scuole elementari, che si presta in modo perfetto per tale scopo.

Un incendio a Cavolano

L'altra notte, per cause rimaste ignote, scoppiava nella vicina frazione di Cavolano un furioso incendio che in breve tempo distruggeva un fienile e una stalla di proprietà di Ettore Fadalti. Il pronto accorrere della popolazione svegliata dal suono delle campane, valse a salvare il bestiame e ad impedire che le fiamme si propagassero al fabbricato adibito ad uso di abitazione.

I danni non sono quindi stati molto rilevanti.

BUIA

La Colonia elioterapica

Fin dal dieci corr. funziona anche nel nostro paese la Colonia elioterapica, che, pur essendo solamente il secondo anno da che essa iniziò la sua attività, ha di già raggiunto quella perfezione che è concessa alle cose od organizzazioni terrene.

Già ebbe a parlare dell'ordinamento e dell'organizzazione l'Ispettore di Zona di Gemona in una sua descrizione delle organizzazioni assistenziali nel Mandamento. Null'altro vi è da aggiungere se non portare un plauso cordiale alle signorine preposte, che con tanto disinteresse ed amore curano i nostri piccoli bisognosi.

In questo mese ebbimo, alla Colonia, le gradite visite dei signori Cent. Adriano Morgante, Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento, del dott. Bonfadini di Tarcento, Ispettore Mandamentale sanitario, del dott. Giovanni Accordini, Ispettore Sanitario Provinciale e Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. e di tantissime altre persone di Buia e fuori, accorse ad ammirare la benefica istituzione che s'intitola al nome del compianto Podestà Nino Barnaba.

Tutti rimasero soddisfatti, molti meravigliati per il perfetto funzionamento e disciplina, che sono il risultato di un'ottima organizzazione e accortezza di vedute.

I doni dei cittadini continuano ad affluire: verdure frutta, dolci e tante altre leccornie giungono giornalmente alla Colonia a deliziare con dei soprapiù i nostri coloniandi, i quali uniti al personale della Direzione, mandano un vivo e riconoscente grazie a tutti coloro che li ricordano colla loro generosità.

ARTEGNA

Nella Colonia elioterapica

Il Vice Presidente provinciale dell'O. N. B. dr. Accordini accompagnato dal Segretario provinciale dell'E. O. A. ha fatta una visita alla colonia elioterapica del capoluogo.

Ossequiato dal Podestà, dalla Segretaria del Fascio femminile e dal Segretario locale dell'E. O. A., il dott. Accordini visitò il campo solare, la cucina ed il refettorio esprimendo il Suo compiacimento per la pulizia e l'ordine che ovunque potrè riscontrare. I bimbi, alla presenza delle autorità sfilarono perfettamente inquadrati, dimostrando di essere in possesso di quello spirito di disciplina che caratterizza il balilla di Mussolini.

Alla partenza dei gerarchi i coloni entusiasticamente, rigidi nel saluto romano inneggiarono al Duce cantando gli inni della Rivoluzione.

Nell'Avanguardia

Gli avanguardisti attualmente a Roma per i Corsi di Capicenturia e Cadetti, con frequente corrispondenza ci descrivono la vita festosa che trascorrono nella Capitale. Tutti godono salute ottima, il loro vivo desiderio di vedere e udire il Duce è stato soddisfatto ed ora tristemente pensano al momento in cui dovranno lasciare la Capitale perchè dovranno vivere lontani dal loro amato Duce.

VI Concorso Dux

Oggi altri avanguardisti partiranno per il VI Concorso Dux Forni Avoltri - Roma.

Impazienti attendono la partenza perchè sanno che il campeggio avrà fine a Roma, dove potranno vedere il Duce, dinanzi al quale sfileranno orgogliosi di militare all'ombra del Fascio littorio.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Domenica mattina alle 9 precise presso la nuova Casa del Fascio sita in via Indipendenza, alla presenza dell'Ispettore di Zona, del Segretario del Fascio e dei membri del Direttorio 80 nuovi iscritti prestarono il giuramento. Il Segretario del Fascio, a nome delle Camicie nere, porse ai nuovi camerati un cordiale saluto, spiegando loro l'importanza del rito, che è giuramento d'indefettibile fede alla causa della Rivoluzione. Lesse infine la formula del giuramento ed i presenti risposero ad una voce «Giuro»!

A nome degli squadristi il pubblicista Mario Maria Pesante, fondatore del Fascio [illegible]limberghese, invitò i presenti ad elevare il loro pensiero alla memoria del Martire Celestino Cavedoni, che [illegible] nel 1921 al comando del F[illegible]ismo della nostra città, e chiuse inneggiando alle sempre maggiori fortune dell'Italia di Mussolini. La semplice cerimonia, svoltasi in una atmosfera di simpatico cameratismo, [illegible] chiuse al canto di «Giovinezza».

Nell'O. N. B.

Quindici graduati avanguardisti sono partiti per i Piani di Luza (Forni Avoltri), ove parteciperanno al Campo estivo, organizzato dal Comitato provinciale dell'O. N. B.

Le giovani Camicie nere opportunamente selezionate fra gli organizzati del nostro Comitato, partono per il campo con l'anima vibrante di fede, pronti a vivere ore sempre più intense di vita fascista, e per prepararsi con volontà ed ardimento alla formazione delle proprie squadre. Assieme a loro saranno il C. M. Tito Pielli e il C. M. Benvenuto Facchin. Il Commissario del nostro Comitato C.M. Filippo Tomasello, li raggiungerà non appena avrà terminata la sua opera alla Colonia elioterapica «Principe di Piemonte». Ai giovani camerati il nostro augurio e saluto.

Ai fascisti

Il Segretario amministrativo invita i fascisti a mettersi al corrente entro il 10 agosto con il pagamento della tessera e delle quote anno XII.

Laurea

Il concittadino Vittorio Del Favero si è laureato all'Ateneo Veneziano in Scienze economiche e commerciali, sostenendo una difficile tesi. Al camerata vive congratulazioni ed auguri.

Carnera - Baer

Mercoledì 1. agosto e giovedì 2, al Cinema Moderno Artini, si proietterà l'interessante film dello sfortunato incontro del nostro Primo.

PAVIA DI UDINE

La proficua attività della Sezione famiglie dei Caduti

E' stato riferito della assemblea della Sezione Comunale della Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, svoltasi domenica scorsa sotto la presidenza del delegato provinciale cav. Vittorio Marcovigi.

Diamo oggi il testo della relazione morale e finanziaria, fatta dal presidente della sezione sig. Gio. Batta Mattellani. Egli, dopo di aver porto un saluto alle autorità che con la loro presenza hanno voluto rendere più significativa l'assemblea, ha così proseguito:

«Rivolgo anzitutto un mesto pensiero alla memoria dei nostri consoci Gressani, D'Ororico, De Bernardo scomparsi durante il biennio.

Dal marzo 1932, in cui la nostra Sezione fu costituita legalmente, ad oggi, essa si è vieppiù consolidata. Ho il piacere di comunicare che la totalità dei genitori e vedove di Caduti in guerra del Comune sono soci della nostra Associazione e che il numero ha sorpassato la ottantina.

Ed attualmente, a sensi dell'articolo 5 del nuovo Statuto sociale, approvato con Decreto Reale del 28 novembre 1932, possono far parte della nostra Associazione tutti i cittadini di ottima condotta morale e politica che, con importante contributo di azione, di propaganda e con offerte concorrono alla vita del Sodalizio, e di questi la nostra Sezione ne conta ormai sei benemeriti e nove aderenti, ma voglio sperare che il numero vada aumentando.

A soli quattro mesi dalla costituzione della nostra Sezione, è stata inaugurata e consegnata la bandiera sociale, offerta con alto spirito patriottico di tutto il popolo del Comune; la cerimonia, come ricordate, è riuscita imponente anche per merito dell'Ill.mo signor Podestà, delle autorità politiche e religiose, alle quali rinnovo sentite grazie.

La Sezione intervenne a numerose cerimonie ed inaugurazioni di Monumenti ai Caduti in guerra, Parchi della Rimembranza ecc., in vari centri della Provincia ed a tutte le manifestazioni patriottiche celebrate nel Comune.

Nel novembre di ogni anno, questa Sezione ha fatto celebrare in tutte le Chiese delle frazioni una messa in suffragio ai Caduti per la Patria, ed ha deposto una corona di alloro nella lapide comunale che ricorda i nomi gloriosi dei Morti in guerra.

In questi due anni di attività assistenziale molte pratiche sono state svolte (circa un centinaio) a favore dei soci ed altre sono in corso, come domande di aumento pensione, verifiche assegni, ricorsi legali, sussidi ottenuti da altri Enti a favore di soci ed orfani di guerra, raccomandazioni ricoveri, lavoro, ecc.; acquisto macchine agricole a prezzi di favore ed altre pratiche diverse.

Per interessamento del nostro Segretario abbiamo ottenuto uno sconto del 30 per cento sulle prestazioni e visite mediche dal dott. Bernardino Pinti, medico condotto del Comune ed uno sconto che varia dal 10 al 25 per cento sullo acquisto dei medicinali dai proprietari delle farmacie di Percoto e Risano. E' nostro dovere di pubblicamente ringraziare i sopracitati signori per il loro spirito patriottico, rivolto a questa Associazione, e vogliamo sperare che qualche altra persona vorrà imitarli nella benefica iniziativa.

In questo biennio furono assistiti 46 soci con sussidi in generi alimentari per un importo di lire 1760 e sette soci con sussidi in denaro per la somma di lire 247 e con un civanzo di cassa di lire 383,20, come risulta dai bilanci presentati ad approvati dal Delegato Provinciale dell'Associazione, dopo averli verificati dalle pezze giustificative.

Per questa assistenza vada il nostro plauso al Delegato provinciale cav. Vittorio Marcovigi, il quale, ogni volta abbiamo richiesto aiuto, ha risposto sempre con molto entusiasmo, contribuendo finanziariamente. Bisogna anche aggiungere altre benefiche persone del Comune, che hanno colto l'occasione, di gioie o dolori per aiutare con benefiche offerte la nostra Sezione e questo lo dimostrerò fra poco, poichè distribuiremo i diplomi di benemerenza a coloro che più hanno dato alla nostra Associazione.

Camerati! Io sottopongo alla vostra approvazione il mio modesto operato, nel quale sono stato coadiuvato dai consiglieri della Sezione. Chiudo elevando il pensiero memore e grato ai Caduti della grande guerra e della Rivoluzione, visione perenne del sacrificio.

Ed oggi come sempre vogliamo esprimere la nostra profonda devozione alla Maestà del Re Soldato, al Duce, ed all'Italia Imperiale».

La chiara relazione presidenziale, dalla quale risulta la proficua attività svolta dalla Sezione, è stata approvata ad unanimità, tra entusiastici applausi ed evviva al Re e al Duce.

All'E. O. A.

La «Refezione scolastica» funziona regolarmente. Ogni mattina vengono distribuite 120 razioni di pane e 120 razioni di minestra.

Cinematografo all'aperto

Ieri sera a Lauzacco nel cortile della Sede del Fascio, gremita di popolo, vennero proiettate due films di carattere patriottico che riscossero la attenzione ed il plauso degli intervenuti.

Le proiezioni all'aperto si ripeteranno una o due volte per settimana.

L'iniziativa del Fascio di fare trascorrere alla popolazione una ora di sano svago, ben meritato dopo la fatica della giornata, ha riscontrato il più largo favore.

CERVIGNANO

Visita alla Colonia di Belvedere

L'altro giorno il nostro Podestà avv. Parmeggiani, in unione al Presidente di questo Comitato Comunale Balilla C. M. rag. Monico, al Presidente della Congregazione di Carità sig. Pacco ed al C. M. dott. Bertrandi, medico dell'Opera Balilla, si sono recati a visitare la Colonia di Belvedere «Capitano Pasquale Fior», ove attualmente, assieme ad altri del Comune di Aquileia, fruiscono della provvidenziale e salubre vita marina ben 35 balilla e Piccole italiane facenti parte del primo dei due turni che Cervignano invia quest'anno alle benefiche cure marine della Colonia. Le predette autorità, dopo una minuziosa ed attenta visita alla vita che quotidianamente si svolge con rito fascista alla bella Colonia, espressero la loro ammirazione e soddisfazione per l'ottima attrezzatura della Colonia stessa e per la disciplina e l'ordine che vi regna. Hanno espresso infine alle dirigenti della Colonia una lode per le cure costanti ed amorose che le stesse prodigano ai piccoli ospiti e per le abbondanti e sane refezioni che agli stessi vengono distribuite. Rimasero pure assai soddisfatte per le attestazioni di riconoscenza che i piccoli ospiti hanno manifestato a chi per loro tanto si interessa, dimostrandosi grati e lieti di essere stati prescelti a godere di questa bella e sana istituzione voluta dalla paterna bontà del Duce.

Partenza di avanguardisti

Ieri mattina alle ore 8.45 sono partiti, alla volta di Roma ove frequenteranno i Corsi nazionali di cadetti e capi centuria, i seguenti avanguardisti appartenenti a questo Comando di Legione:

Capicenturia: Franzetta Rosano e Bertoz Onorino, Capisquadra: Bertoz Primo, Facchinato Filiberto, Fracarossi Onorino, Pascoli Alfredo, Quargnali Pasquale Zanmarchi Emilio e Zeni Albino.

Alle 8.45 di stamane sono pure partite alla volta di Udine-Villa Santina da dove proseguiranno per Forni Avoltri, ove si tratterranno per un mese e quindi saranno inviati a Roma per 15 giorni al Concorso Dux, i seguenti Avanguardisti appartenenti a questo Comando di Legione:

Capi Centuria: Filiputti Matteo, Veronesi Bruno e gli Avanguardisti: Trombin Luigi, Mauro Pietro, Landi Anselmo nonchè i trombettieri: Fracarossi Valentino, Raza Sergio, Zampar Giovanni e Dreossi Umberto.

Gli avanguardisti partenti, perfettamente inquadrati si sono recati alla locale Stazione Ferroviaria accompagnati dal Presidente di questo Comitato Comunale O. N. B. C. M. rag. Monico e dai C. M. sig. Lovisoni e dottor Guido.

Alla stazione erano convenuti pure numerosi parenti ed amici dei partenti per salutarli. Gli avanguardisti partirono da Cervignano tra il più vivo entusiasmo, al canto degli inni della Rivoluzione e della Patria.

Festeggiamenti a Scodovacca

Domenica scorsa nel Dopolavoro Rionale di Scodovacca si sono svolti, con esito brillante, i festeggiamenti preannunciati. Una folla di appassionati si riversò nella vasta sala teatrale di quella Sede sociale per assistere alla esecuzione del Coro dopolavoristico di Mariano, venuto in sostituzione a quello di Gradisca impedito ad intervenire per ragioni di forza maggiore. La ressa della folla è stata tale che non riuscendo la vasta sala del teatro a contenere tutti gli intervenuti, molti di questi si sono dovuti accontentare di udire i cori stando nelle immediate vicinanze alla sala stessa che trovasi al pianterreno. Tra gli intervenuti all'audizione si notavano i gruppi corali dei Dopolavoro di Monfalcone, Staranzano, Pieris, Villa Vicentina, Ruda, Perteole e Terzo al completo. L'esecuzione del coro dopolavoristico di Mariano è stata perfetta ed ha suscitato vivissimi e prolungati applausi. Tra il vasto repertorio eseguito sono stati maggiormente applauditi «Giovinezza», «Un salut e Furlanie» dello Zardini; «O tu stelè» di Escher; «Ave Marie de Matine» del Persoglia; «Mattinata» di V. Veneziani che fu pure bissata; «Preghiera della sera» di Ceroulin, bissate pure; «Gotis» del Seghizzi e «Planch planchin» dello Zardini.

Vivamente applaudito è stato pure il maestro direttore del coro di Mariano che ha cantato una romanza dell'opera La Traviata». Vivissimi applausi ottennero infine i cori «La roseane» del Zardini ed «I ruiuz» dei Seghizzi.

La serata è terminata con un grande ballo sociale all'aperto, in cui le danze sono state accompagnate dall'ottima orchestra «Itala» di Gradisca e si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Infortunio sul lavoro

Lo sterratore Ettore Urban di Giacomo di anni 31 alle dipendenze della Ditta ing. Mazorana e C., impresa dei lavori di bonifica dell'Agro Cervignanese, mentre era intento al lavoro, transitando con la carriola per un tavolone pose il piede su un chiodo riportando una lesione giudicata guaribile in giorni otto.

S. GIORGIO NOGARO

Riunione di dirigenti dei comitati comunali dell'O. N. B.

Nella mattina di domenica 29 corrente, nella sala consigliare del Municipio di S. Giorgio di Nogaro, si sono riuniti i Dirigenti dei Comitati comunali dell'O. N. B. dei Mandamenti di Palmanova, Cervignano e Latisana. L'assemblea numerosa di oltre ottanta convenuti, era presieduta dal Vice presidente provinciale dell'O. N. B., cui faceva corona il personale dirigente e subalterno di quell'Ufficio.

La riunione, che si è protratta anche nelle ore del pomeriggio, è stata improntata ai più schietto cameratismo ed è servita, attraverso una minuziosa rassegna di quanto è stato fatto nel campo balillistico nel decorso anno, a coordinare idee ed iniziative, per l'incremento sempre maggiore della più bella e santa Istituzione del Regime.

Al termine dalla riunione, per acclamazione, è stata approvata la proposta de presidente di inviare i sottosegnati dispacci alle Superiori Gerarchie:

«S. E. Ricci - Roma — Presidenti e collaboratori Bassa Friulana; convegno S. Giorgio, inviano V. E. omaggio e assicurano indefettibile disciplina per organizzazione - *Accordini, Taverna, Vivani*».

«S. E. Prefetto, Udine — Presidenti Bassa Friulana inviano V. E. sensi devoto omaggio e assicurazione loro dedizione sviluppi maggiori organizzazione da V.E. fortemente appoggiata. - *Accordini, Tarverna, Vivani*». — —

«Cav. Fumei, Segretario Federale e Presidente O.N.B. - Udine — Presidenti Bassa friulana, inviano loro Presidente, omaggio e fedele assicurazione continuaziona via da V. S. tracciata. — *Accordini, Tarverna, Vivani*».

Al campo Dux

Ieri mattina sono partiti per Forni Avoltri il capo cent. Comisso Guerrino, ed i Balilla Taverna Remo di Domenico, Pignando Idrio, Salerno Giovanni, prescelti quali partecipanti al Campo Dux. Ai bravi e volonterosi giovani l'augurio di ottima riuscita.

S. Giovanni al Natisone

I Giovani fascisti a Buttrio

Sabato scorso i Giovani fascisti di Buttrio, guidati dal loro Comandante e dall'Ispettore di zona cav. dott. Minin, venuti in gita a S. Giovanni, furono festosamente accolti nei locali del Dopolavoro da questo Fascio giovanile, presenti le autorità e il Direttorio del Fascio.

Pronunciarono parole di encomio, di elogio e di incitamento l'Ispettore di Zona, il dottor Fantini e il Comandante del Fascio Giovanile locale Giovanni Stoppato.

Nell'O. N. B.

Sono ritornati ieri sera da Roma o, più esattamente, da Forlì e Predappio — dove hanno sostato nel ritorno — gli Avanguardisti di questo Comitato che hanno preso parte al Corso nazionale cadetti e capi centuria.

Era a riceverli il presidente del Comitato comunale, al quale i due nuovi Cadetti e i quattro neo Capi Centuria hanno espresso tutta la loro commossa riconoscenza. Nei loro occhi brillava ancora l'ammirazone per quanto hanno visto a Roma e l'orgoglio di aver visitato a Predappio la Casa del Duce.

CASARSA

Conferenza sull'on. Delcroix

L'altra sera innanzi ad innumerevole pubblico che gremiva il vasto piazzale IV novembre, dal poggiuolo dell'albergo «Léon d'Oro», il camerata Enzo Tajariol — valente scrittore e commediografo — ha tenuto l'attesa conferenza sull'on. Delcroix: «L'Uomo, l'Eroe, il Poeta». Il conferenziere in rapida ma efficace sintesi ha illustrato gli episodi più interessanti della vita dell'eroico mutilato, facendone risaltare la fulgida figura simbolo vivente della nuova generazione d'Italia.

L'uditorio, composto in gran parte di fascisti, mutilati, combattenti e organizzati del Regime, ha applaudito ripetutamente l'oratore, nei più salienti del discorso, accogliendo la fine del toccante discorso con nutrite acclamazioni.

L'oratore è stato cordialmente complimentato dal Segretario del Fascio, dal Podestà, dal Vice Podestà, dal presidente dei combattenti, dal Direttorio del Fascio al completo, dal presidente dell'O. N. B. e da altre autorità.

TAIPANA

Refettorio di Platischis

Domenica 29 corr. mese il Segretario del Fascio e il Direttore E.O.A. si sono recati per una ispezione al refettorio della frazione di Platischis; il risultato è stato tanto più lusinghiero in quanto l'ispezione era improvvisa, tutto a posto. Sulle tovaglie nitidissime i piatti fumanti della pasta asciutta, che i dirigenti hanno voluto assaggiare trovandola ottima.

I ragazzi bene istruiti dai fiduciari locali, sono entrati in buon ordine ponendosi ciascuno al posto stabilito; prima di iniziare il pasto è stata recitata con devozione la «Preghiera per il Duce», che ci piace riprodurre:

«Benedici, o Signore, questo cibo che per Tua Provvidenza il Duce ci ha elargito. Egli pensa ai fanciulli o Signore; e Tu benedici Lui pure e conservalo a noi per gli alti destini d'Italia. Valga questo cibo a renderci forti e virtuosi perchè guidati dal Duce, noi cresciamo a formare il popolo forte che, col Fascio Littorio, realizzi i destini del nuovo Impero di Roma. Così sia o Signore».

Finito il pasto e dopo un vibrante saluto alla voce per il Duce, i 67 assistiti si sono stretti attorno ai due dirigenti i quali hanno sentito dalla loro bocca i sentimenti della loro profonda gratitudine.

Adunata Giovani fascisti e di avanguardisti

Per le ore 8 di domenica 5 agosto, come di consueto, tutti gli iscritti sono comandati ad intervenire alla istruzione presso la sede del Fascio.

Da GRADO

La mostra retrospettiva del costume da bagno

GRADO, 31 luglio.

Vivissima è l'attesa per la prima mostra retrospettiva del costume da bagno, che avrà luogo nella nostra stazione balneare internazionale il giorno 5 agosto prossimo.

All'originale manifestazione, che a vanto si può dire la prima del genere in Italia, finora, hanno aderito alcune grandi ditte italiane, produttrici del costume da bagno, le quali, attraverso qualche indiscrezione di nostra conoscenza, si presenteranno al numeroso pubblico qui in villeggiatura, e a quanti avranno la fortuna di assistervi, con una bellissima rassegna che darà modo di rivedere la moda del costume da bagno, in tutte le sue capricciose evoluzioni, che vanno dai tempi di... Eva a quelli men remoti dell'epoca romana, per giungere mano mano fino all'800; e, culminare, quindi, all'epoca arditissima del 1934, che tende riavvicinarsi, precipitosamente, all'epoca di Eva.

Data l'originalità della manifestazione, converranno a Grado, per la occasione, oltre all'operatore dell'Istituto Nazionale «Luce», per fissare nella celluloide i momenti più interessanti e più piccanti dell'esposizione, molti invitati speciali della stampa quotidiana italiana e fotoreportages.

Lo stesso giorno vi sarà pure il convegno degli scrittori italiani e relativa mostra del libro. Manifestazione, questa, alla quale hanno già data l'adesione molti notissimi scrittori nostri.

Nel mondo balneare gradese l'aspettativa è vivissima.

NOTE ECONOMICHE

Promettente andamento delle coltivazioni

ROMA, 31.

Il bollettino di statistica agraria N. 7 reca le seguenti notizie sullo stato delle coltivazioni nella prima quindicina del mese di luglio 1934 XII.

L'andamento stagionale è stato favorevole alla esecuzione dei lavori agricoli; è in corso la mietitura del frumento di varietà tardiva nelle zone di alta collina; in quella di piano procedono con alacrità le operazioni di trebbiatura; in montagna i cereali vernini svolgono a maturazione in buone condizioni climateriche e lo stato delle coltivazioni di riso permane promettente.

La vegetazione del granoturco e della barbabietola da zucchero appare in generale ottima; quella della canapa discreta o buona. La produzione foraggera risulta sempre abbondante; gli erbai estivo autunnali mantengono lo sviluppo vegetativo rigoglioso. — Si esegue la raccolta del pomodoro coltivato in pieno campo, del tabacco, della patata e degli ortaggi di stagione con risultati complessivamente buoni. Per la vite le previsioni sul raccolto sono confermate in generale poco buone anche per i danni causati dalla grandine. Gli attacchi di peronospera accennano a diminuire ma i danni già procurati son ritenuti gravi.

L'olivo mantiene la fruttificazione promettente. Sono segnalati fenomeni di cascola essi appaion particolarmente sensibili in alcune zone delle Puglie e della Sicilia.

Gli indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 31.

Il Consiglio dell'Economia provinciale corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani secondo le statistiche da essò compilate nella quarta settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0,08 per cento essendo passata da 272,49 a 272,71 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36,70 a 36,67.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è rimasto stazionario a 72,2. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra, da 91,6 a 92,1 e in Germania da 99,1 a 99,3, mentre è ribassato negli Stati Uniti d'America da 111,9 a 111,5.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Limoni al cento da L. 5 a 8 — Prezzi per quintale: Mele da L. 60 a 80 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 50 a 140 — Pesche da 40 a 160 — Uva da 100 a 130 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 15 a 30 — Fagioli freschi da 30 a 60 — Tegoline (fagiolini) da 40 a 70 — Insalata da 30 a 90 — Patate da 18 a 24 — Radicchio da 60 a 90 — Sedani da 10 a 20 — Verze da 15 a 20.

(Piazza Mercatonuovo)

Limoni l'uno da L. 0.07 a 0.10 — Prezzi per chilogramma: Mele da L. 0.80 a 1 — Noci comuni da 2.20 a 3.10 — Pere da 0.50 a 1.60 — Pesche da 0.50 a 1.90 — Uva da 1.30 a 1.90 — Aglio da 0.80 a 1 — Cipolla da 0.30 a 0.50 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.50 a 0.90 — Insalata da 0.65 a 1.20 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.80 a 1.20 — Sedani da 0.15 a 0.25 — Verze da 0.30 a 0.40.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.20; a peso morto da 5 a 5.50 — Conigli da 1.[illegible] a 1.70; a 3.80 — Galline da 4 a [illegible] da 6 a 8 — Oche da 2.20 a 2.50; [illegible] 4 a 4.50 — Piccioni da 1.70 a 1.75; [illegible] 2.30 a 2.50 — Polli da 4.50 a 4.70; [illegible] — Tacchini da 3.50 a 3.70; da 6 a [illegible] — Uova l'una da 0.25 a 0.28.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 75 a 80 — Granoturco giallo da [illegible] a 72; idem bianco da 68 a 70 — Segala da 52 a 54 — Avena a 78 — Orzo da pilare a 50.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 9 a 10; [illegible] seconda qualità da 8 a 9 — Erba spagna da 7.50 a 10 — Paglia da 10.[illegible] a 11.50.

Legna di faggio, rovère (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5.50 a 6 — Carbone legna a 19.

Fallimento

Il Tribunale di Udine, in data 26 luglio u. s. ha dichiarato il fallimento della ditta Giov. Battista Bozzetto esercente azienda autotrasporti a San Giovanni di Casarsa.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Della Bianca, curatore l'avv. Berghinz. Fu stabilito al 24 agosto p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata all'11 settembre p. v. la chiusura del processo di verifica. Gli estremi del bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: attivo lire 20 mila, passivo lire 35 mila.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 31	MILANO 31
Rendita 3,50 ojo	86.60	86.30
Pr. Conv.	87.30	87.—
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.50
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.65	100.55
B. T. n. 1940	105.55	106.20
B. T. n 1941	107.20	107.05
B. T. n. 1943	101.35	101.30
B. d'Italia	—	1610
Comit	966,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	209.50
Edison	670.—	666.—
Fiat	—	267.—
Cascami seta	—	244.—
Snia Viscosa	—	261.50
Terni	165.—	165.—
Cosulich	16.50	17.—
Assic. Generali	3970	—
Riun. A.	1970	—
Riun. B.	1850	—
Assicurat. Ital.	540.—	—
Francia	77.05	77.06
Londra	58.91	58.91
Svizzera	381.—	381,—
New York	11,69	11.69
Berlino	—	458.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.—
Spagna	—	159 50
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotaz. del 31
st. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 ojo	508.50	508.50
Op. Pub. IRI 4,50	502.25	501.—
„ „ Elfer 4,50	502,25	502.50
Pubbl. Util. 6 ojo	506,50	506,50
id. s. tel. 6 ojo	505 —	505,—
Cr. Nav. 6,50 ojo	514,50	512,50
Edison '31 - 6 ojo	505,75	506,—
Emiliana 6 ojo	505,50	505 50
Mer. Elett. 6 ojo	504,25	503,—
Soc. Es. Tel. 6 ojo	504,—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

La MOGLIE, i NIPOTI e PARENTI tutti rendono vive grazie alle Autorità Politiche e Civili, alle Istituzioni e Associazioni e a quanti, in qualsiasi modo, vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

Carlo Chiaranz

Cividale del Friuli, 31 - 7 - 1934-XII

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

La visita di S. E. il Prefetto

alla Colonia "Principi di Piemonte,,

Visite del Segretario Federale di Ascoli Piceno

Ieri mattina il Segretario Federale di Ascoli Piceno accompagnato dal Segretario Federale, si è recato a far visita al Podestà di Udine.

In seguito ha partecipato presso il Gabinetto di S. E. il Prefetto a riunioni di carattere economico e sindacale.

Nel pomeriggio il camerata Michelangeli, con S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà ed il Vice Presidente dell'O.N.B. ha visitato la Colonia Elioterapica « Principi di Piemonte» e l'Ufficio per il Collocamento della mano d'opera addetta al Commercio.

Riunione degli Ispettori sanitari

dell' E. O. A.

Ieri nel pomeriggio presso la Federazione Fascista ha avuto luogo la riunione degli Ispettori Sanitari dell' E.O.A., presieduta dal prof. Guido Berghinz, Ispettore Sanitario, che ha impartito le opportune direttive per l'attività che dovranno esplicare gli Ispettori stessi.

Alla riunione hanno partecipato pure il dott. Accordini, Vice presidente dell'O.N.B. e direttore dei Servizi Sanitari, ed il Medico Provinciale sostituto.

Ai convenuti ha porto il saluto il Segretario Federale che ora accompagnato dal camerata Michelangeli, Segretario Federale di Ascoli Piceno.

Costituzione del Dopolavoro aziendale

"Grafiche Chiesa,,

Il Dopolavoro Provinciale comunica:

Lo Stabilimento d'Arti Grafiche Giuseppe Chiesa di Udine ha costituito il Dopolavoro Aziendale per i propri dipendenti.

Il Segretario Federale ne ha approvata la costituzione, compiacendosi coi dirigenti.

O. N. B.

Il ritorno dei capi centuria e cadetti

da Roma

L'Ufficio Stampa comunica:

Lunedì con il treno delle 19.28 e martedì con il treno delle 12.50 hanno fatto ritorno a Udine — in due turni — i trecento organizzati friulani partecipanti al V Campo dei Capi Centuria e Cadetti «Sandro Mussolini» a Roma. Il corso ha dato risultati assai soddisfacenti per la disciplina costantemente mantenuta in ogni manifestazioni della vita del campo e per il grado raggiunto dai nostri organizzati. I giovani friulani hanno dimostrato di avere seguito con interesse e profitto le lezioni pratiche e teoriche, che hanno completato la loro cultura militare e spirituale. Il primo gruppo, giunto a Udine lunedì sera, proveniente da Forlì, dove aveva partecipato assieme ai 1500 organizzati, alla visita effettuata alla Casa del Duce a Predappio faceva ritorno in serata ai comuni di provenienza. Il secondo gruppo, giunto a Udine ieri alle 12.50, proveniente da Roma, dopo aver partecipato al rancio offerto dalla Presidenza Provinciale ed avtr effettuato la consegna dei moschetti, veniva sciolto e tutti gli organizzati raggiungevano in serata le rispettive sedi di residenza.

Alla stazione erano ad accogliere i graduati, ufficiali addetti all'O. N. B., dirigenti del Comitato Provinciale e rappresentanze giovanili

Il secondo turno

dalla Colonia marina di Grado

Ieri mattina alle 9.30 hanno fatto partenza dalla Casa del Balilla a mezzo torpedoni settanta piccole e giovani italiane, partecipanti al II turno della Colonia Marina di Grado, istituita dalla Presidenza dell'Opera Balilla.

Alle ore 15.30 hanno fatto ritorno da Grado, con lo stesso mezzo, le organizzate che hanno ultimato il periodo di cura alla colonia marina. Tanto alla mattina come nel pomeriggio, nei pressi della Casa del Balilla si notava una gran ressa di parenti, veunti chi a salutare le nuove partenti, chi a ricevere le organizzate di ritorno dal luogo di cura.

L'inizio del campeggio

di Forni Avoltri

Oggi ha avuto svolgimento a Villa Santina il concentramento degli Avanguardisti partecipanti al campeggio di Forni Avoltri.

In serata gli stessi hanno raggiunto il Campo, sito in località Piani di Luza. Come è noto i partecipanti al Campeggio, organizzato dalla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla, ha lo scopo di preparare, fisicamente e militarmente le squadre che parteciperanno al prossimo Concorso «Dux» a Roma.

Una festa polisportiva ad Aquileia

Il Comitato Sportivo in unione ai Dirigenti dell'O. N. Balilla sta lavorando per la preparazione della annuale festa sportiva che si terrà in Aquileia il 5 agosto prossimo venturo.

Il programma dei festeggiamenti si inizierà con lo svolgimento della IV. eliminatoria locale per la Coppa Scarioni e Campionato Nazionale dei Liberi Nuotatori, gara che avrà luogo nel fiume Natissa. Sono in pallo medaglie vermeille d'argento donate dalla «Gazzetta dello Sport», dalla Federazione Italiana Nuoto ecc.

Il primo arrivato avrà il diritto di disputare le semifinali a Trieste, verso la fine d'agosto. La corsa di velocità m. 100, che si effettuerà sulla pista del campo sportivo comunale è dotata di quattro premi in medaglie d'argento e di bronzo.

Ma la gara più importante della giornata sarà certamente il IV Giro Podistico di Aquileia, che su un percorso di Km. 4.500 vedrà la lotta accanita fra gli atleti triestini, finora riusciti vittoriosi nelle tre precedenti edizioni, e gli atleti udinesi, monfalconesi e goriziani che non sono riusciti a spuntarla sui rivali.

La gara podistica, che negli altri anni è assurta ad importanza regionale per la qualifica ed il numero degli atleti partecipanti, è dotata dei seguenti premi:

1. arrivato: medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia d'argento dorato e diploma — 3. medaglia d'argento e diploma — 4. medaglia d'argento — 5. e 6. medaglia di bronzo dorato — 7. e 8. medaglia di bronzo argentato — dal 9. al 12. medaglie di bronzo. —Premi speciali: Grande medaglia vermeille al 1. dei Giovani fascisti — Artistica medaglia, dono dell'Ill.mo sig. Podestà alla Società col maggior numero di arrivati nei primi 10.

Il Comitato organizzatore si riserva di assegnare altri premi. — Le tre precedenti edizioni della Gara podistica hanno dato i seguenti risultati:

1931: 1. Minut E. di Monfalcone; 2. Nocent G., Aquileia; 3. De Biasio L., Palmanova.

1932: 1. Minuti E., Trieste; 2. Dorigo G., Udine; 3. Lodolo di Udine.

1933: 1. Burlo Romano, Trieste; 2. Sgobino Luigi, Udine; 3. Marcuzzi M., Palmanova.

Ai calzolai artigiani

Il Deposito 151.o Reggimento Fanteria «Sassari» il 9 agosto prossimo alle ore 10 procederà ad una licitazione privata per offerte segrete per l'appalto del servizio delle confezioni e riparazioni di calzature della truppa.

Tutti coloro che possono aver interesse a partecipare a tale appalto sono invitati a passare dalla Segreteria dell'Artigianato Provinciale (Piazza XX Settembre 11) per maggiori informazioni.

Operai occupati nei lavori durante la settimana

dal 23 al 28 luglio 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	2213
Compartimento FF. SS. di Trieste	877
Genio Civile di Udine	453
Milizia Nazionale Forestale	628
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	13.9
Azienda Autonoma Statale della Strada	836
Amministrazione Provinciale di Udine	520
Comune di Udine	1.9
Totale operai occupati	6923

Nei Sindacati fascisti del Commercio

Visita di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto, accompagnato dai Segretari Federali di Ascoli Piceno e di Udine, dal Podestà di Udine e dal Vice Presidente dell'O. N. B., ha visitato nel pomeriggio di ieri, la sede dei Sindacati Fascisti del Commercio. S. E. il Prefetto è stato ricevuto dal Commissario dell'Unione e dal dirigente collocatore.

S. E. il Prefetto si è particolarmente interessato dell' attività svolta dall'Ufficio Provinciale di Collocamento e sulla sua collaborazione con gli Uffici anagrafici comunali, per l'avviamento al lavoro mediante i libretti personali.

Riunione del Direttorio

dei dipendenti da aziende commerciali

Presieduto dal Commissario dell'Unione, ha avuto luogo ieri alle ore 21, nei locali dell'Unione Sindacati Fascisti del Commercio la riunione del Direttorio dei dipendenti da aziende commerciali di deposito e vendita.

Il Segretario Provinciale del Sindacato, camerata Tamburlini, ha riferito in merito all'attività organizzativa svolta nel campo assistenziale e contrattuale, illustrando i nuovi contratti stipulati ed in particolar modo, quello dell'abbigliamento ed arredamento che interessa il maggior numero dei lavoratori del Sindacato; si è discusso poi sulla possibilità di organizzare un dopolavoro del commercio ed in questo senso si è cominciato con lo stabilire una gita a Venezia che sarà effettuata il giorno 12 corrente mese.

Il Commissario dell' Unione, dopo essersi compiaciuto per la attività svolta dal Sindacato, con tutti i membri del Direttorio ed in particolar modo col Segretario, è passato ad illustrare il nuovo ordinamento Sindacale corporativo.

Riunione del Direttorio

dipendenti da studi professionali

Alle ore 22 do ieri, presieduto dal Commissario dell'Unioine S. F. C. si è riunito presso la sede dell'Unione, il Direttorio provinciale dei dipendenti da attività varie e da studi professionali.

Il Segretario provinciale, camerata Ponti, ha fatto una breve relazione sull'attività svolta dal Sindacato; sono stati in particolar modo trattate varie questioni riguardanti l'organizzazione contrattuale dei dipendenti da Cooperative ed alcuni problemi concernenti i viaggiatori e piazzisti.

Il Commissario dell'Unione ha portato a conoscenza il nuovo ordinamento Sindacale Corporativo di prossima attuazione ed ha rivolto un cordiale saluto al camerata Moro capo gruppo, dei dipendenti dalle Agenzie di Assicurazioni, a nome di tutti i lavoratori del commercio per il passaggio dalla categoria ai Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni.

Attività dopolavoristica fra bancari

Lunedì è stato ufficialmente costituito nella nostra città il gruppo dopolavoro fra il personale della Banca Commerciale Italiana.

Il nuovo sodalizio, che sarà guidato dal direttore della locale filiale di detto Istituto bancario, signor Michelangelo Masetto, si propone di svolgere un'ampia attività dopolavoristica a carattere essenzialmente sportivo.

Rappresentanza di combattenti al Monte Grappa

Il Commissario per il Turismo, anche con il contributo delle Associazioni Combattentistiche, ha ultimato i lavori di sistemazione di alcuni elementi della Galleria Vittorio Emanuele III sul Monte Grappa mediante il collocamento in sito delle armi concesse dal Ministro della Guerra.

La inaugurazione di tali opere avrà luogo con cerimonia solenne la mattinata del prossima 5 agosto, con l'intervento di una rappresentanza ufficiale del Direttorio Nazionale Combattenti e dei combattenti delle Tre Venezie.

Anche la Federazione Combattenti di Udine parteciperà con il Labaro Federale ed una rappresentanza di 30 combattenti che si recheranno sul posto in automezzo La quota di partecipazione è fissata in lire 10 con diritto al trasporto ed al rancio da consumarsi al «Ricovero Bassano» sul la vetta del Monte Grappa.

Si avverte che i posti, fissati in numero di 30, sono riservati esclusivamente ai primi trenta inscritti. Per iscrizioni e notizie rivolgersi alla Segreteria della Federazione Combattenti.

Due artisti udinesi premiati

alla Mostra Interprovinciale d'Arte

Si è riunita in questi giorni la Commissione per l'assegnazione dei premi agli artisti espositori dell'ottava Mostra interprovinciale del Sindacato Fascista Belle Arti della Venezia Giulia. Ne facevano parte i pittori Giannino Marchig ed Eligio Flori Finazzer, il primo in rappresentanza del Commissario nazionale, il secondo in rappresentanza del Commissario interprovinciale delle Venezie e della Federazione Artigiana e il comm. Silvio Benco, in rappresentanza del Comitato dei Sindacati professionisti ed artisti di Trieste.

La Commissione, dopo aver attentamente vagliate le opere, tenuto conto dell'opportunità di escludere a priori, per ovvie ragioni, quegli artisti di fama già affermata o premiati in recenti mostre sindacali, ha deliberato l'assegnazione dei premi.

Al pittore udinese Candido Grassi è stata assegnata la medaglia d'argento del Comune di Udine.

Uno dei quattro premi di lire 500, concessi dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati professionisti ed artisti, fu assegnato al pittore Fred Pittino.

Ai due artisti udinesi, vive congratulazioni per la loro affermazione lusinghiera.

Concorso per allievi ufficiali

della Milizia forestale

E' aperto un concorso per titoli a n. 8 posti di allievo ufficiale della Milizia Nazionale Forestale, da conferire a giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio in uno dei Regi Istituti Superiori Agrari del Regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Gli aspiranti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Comando della Milizia Nazionale Forestale - la domanda su carta da bollo da lire 5, corredata dai documenti di rito redatti pure su carta da bollo e debitamente legalizzati.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

UN PROVVIDO DECRETO LEGGE

La lotta contro i rumori

Il decreto legge col quale viene data ai Comuni facoltà di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare l'uso delle segnalazioni acustiche degli autoveicoli in determinate ore notturne, testè pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», torna come mai a proposito in questo periodo di babilonia infernale di rumori.

L'argomento non nuovo torna di tanto in tanto ad affacciarsi e per il passato mai si è riuscito ad imporre vera limitazione ai rumori e tutte le volte che i Comuni hanno emesso delle disposizioni in materia non c'è stato autoveicolo o altra fonte rumorosa che l'abbiano rispettato per più di un mese. Si è verificato, anzi, l'opposto perchè, passato il periodo di sorveglianza, si è tirato fuori qualche nuovo ritrovato meccanico atto a produrre dei suoni ancora più laceranti, facendo sobbalzare il modesto pedone costretto a mettere piede giù dal marciapiede.

Ma il problema dei rumori non è stato studiato solo da noi; nelle altre Nazioni, sono state organizzate delle autentiche crociate contro i rumori apportati dagli inevitabili sviluppi che una città del tipo di New York va giornalmente prendendo. Così in omaggio al progresso si è tolta la quiete, se di quiete si può ancora parlare in pieno secolo XX, al pacifico cittadino che reduce dal suo diuturno lavoro ritorna a casa con il vivo desiderio di godere quella calma famigliare agognata per tutto il giorno.

Ma non sarà così: le laceranti sirene degli autoveicoli, quelle ancora più laceranti ed insistenti degli stabilimenti, gli apparecchi radio lanciati al massimo, gli strilli, il fischietto, la tromba dei venditori ambulanti eppoi il fracasso prodotto dal passaggio di una vettura tramviaria e rumori di altro genere ed ancora più ossessionanti hanno fatto perdere qualsiasi attrattiva alla città per chi ancora si illude di trovarvi quella calma che un secolo addietro era la principale caratteristica.

All'estero si studia il problema delle strade di gomma; il traffico intenso, con un rumore da lacerare i timpani ha provocato la costituzione di regolari società per la battaglia contro i rumori. Si mira alla eliminazione dei rumori inutili, si cerca di sostituire a quei suoni laceranti altri che siano meno stridenti e di effetto magari uguale. Alle sirene degli stabilimenti che al mattino di buonissima ora chiamano i loro operai è stato proibito di.... esprimersi in quel modo lungo e penetrante: pochi strilli, pochissimi segni convenzionali per avvertire che il lavoro sta per iniziarsi altrimenti abolizione completa!

Anche gli apparecchi radio sono stati disciplinati; alcuni però non vogliono sentirne di limitazione e continuano ad esasperare fino a notte inoltrata chi considera ancora la sua modesta casa come luogo di quiete. E così la sera gli apparecchi radio, la mattina le sirene degli stabilimenti, il giorno sirene di autoveicoli, fracasso di pesanti carri e di tranvie sfasciate: e la quiete dove si andrà a cercare?

Alcuni suoni, rumori, fracassi, sono, però, inevitabili e così si dovrà dire quelli prodotti dalle fabbriche, dai mezzi di trasporto comprese le tranvie che, però, da noi dovrebbero essere aggiustate per evitare quel dondolio e quegli scossoni dovuti anche ai binari malmessi.

Altri suoni, però, vanno eliminati.

Il progresso a volte giustifica tutto ma quando questo progresso deve trasformarsi in degenerazione allora siamo i primi ad insorgere e a proclamare la crociata contro i suoni inutili e nocivi.

Prendiamo, dunque, spunto dal nuovo decreto legge annunziato ieri dalla «Gazzetta Ufficiale», per dire la nostra parola sull'abuso dei suoni degli autoveicoli.

Nella nostra città, come nelle altre, la vita incomincia a diventare impossibile: si vive di palpiti, di sussulti e gli autoveicoli sono la causa di questo grande disagio in cui viene a trovarsi il pedone che per sventura è costretto ad attraversare una strada. Le sirene emettono le loro laceranti grida, fanno perdere la testa a chi dovrebbe conservare la calma necessaria in quell' istante con la pretesa di avere sempre ragione.

Se tutto ciò può andare di giorno diventa insopportabile di notte, durante la quale le automobili di coloro che si abbandonano a delle scorribande galanti fanno la gara delle sirene di ultimo modello e mettono a prova la potenza dei motori che sono tanto più preziosi quanto più assordante è il loro grido.

L'ultima innovazione poi in materia di sirene ha varcato tutti i limiti, ha raggiunto il colmo: si tratta delle sirene a decompressione, applicate a tutte le macchine moderne, che emettono dei suoni assordanti.

Le nostre autorità hanno permesso o permettono fino ad oggi l'uso di tali sirene che secondo il nostro parere dovrebbero essere riservato solamente agli autoveicoli dei pronti soccorsi, della Croce Rossa, dei pompieri ecc.

Senza dire delle motociclette, altro rumorosissimo veicolo pilotato spesso da gente cui piace lacerare le orecchie del prossimo con assordanti clakson e, peggio, col «gradevolissimo rumore dello scappamento» che malgrado ogni divieto è lasciato sempre aperto.

Ma il recente decreto legge taglia corto; le autorità non possono frapporre indugi per eliminare un inconveniente di cui tutta la cittadinanza risente le conseguenze.

La facoltà data ai Comuni è giusto che sia applicata con il massimo rigore e il nostro Podestà siamo certi che emetterà delle norme intransigenti, e specialmente contro quei produttori di rumori volontari (gli autisti degli autocarri ne fanno largo uso) che si beano degli effetti che producono.

A Roma recentemente è stato fatto molto, moltissimo per la regolamentazione dei rumori che minacciavano di raggiungere limiti.... pericolosi.

Il Governatore ha emanato delle norme severissime prima ancora che venisse pubblicato l'odierno decreto.

Sono stati fatti degli esperimenti che sono riusciti in pieno: di notte, oltre le ore 23, gli autoveicoli non possono fare uso nè delle trombe nè delle sirene e le segnalazioni vengono fatte con i fari, avendo cura di rallentare nei crocivia.

Noi chiediamo, per la pace cittadina, al nostro Podestà, norme severissime per evitare l'uso di certe segnalazioni austiche e di limitare l'uso di quelle altre normali in certe ore notturne, almeno che egli non voglia seguire l'esempio del Governatore di Roma, e instaurare anche da noi quegli ottimi sistemi.

La Mostra del granoturco 1934

Sotto la presidenza dell'on. Tullio si è riunito ad Udine giorni fa il Comitato promotore della Mostra del Granoturco, il quale ha deciso il programma di massima della manifestazione che sarà ripetuta a Palmanova il 7 ottobre prossimo.

La Mostra costituirà un progresso rispetto a quella dell'anno scorso, pur presentando un numero di varietà assai minore.

Essa è la espressione dell'orientamento che la Cattedra, d'intesa con la Stazione di Maiscoltura di Bergamo, ha assunto nei confronti delle più caratteristiche creazioni delle Stazioni sperimentali americane, creazioni alcune delle quali si sono felicemente acclimatate nel Friuli, altre trovansi in prova di ambientamento piene di promesse.

La Mostra sarà la esaltazione di quelle varietà, precoci o mediamente precoci, a taglia ridotta, che rispondono a necessità agronomiche fondamentali per il Friuli, pur assicurando rese unitarie elevatissime.

Essa additerà diverse varietà da montagna e da secondo raccolto, nella cui scelta grava tanta incertezza di apprezzamento.

Il problema della semente per gli erbai estivi o ferrane e per i prodotti da insilare, troverà nella Mostra esemplificazioni vantaggiose nelle varietà a forte cestimento ed in quelle zuccherine, che migliorano le proprietà organolettiche del materiale foraggero.

Alcuni granoturchi da orto, ed un Mais giapponese a foglie ornamentali costituiranno materia di curiosità.

La Mostra darà occasione a un convegno di tecnici e di agricoltori che porterà l'eco delle discussioni svolte ai margini dei recenti concorsi, e delle prova comparativamente svolte dalle Cattedre sotto l'egida della Stazione di Bergamo.

Grave incidente automobilistico

a San Osvaldo

Ieri mattina, un'automobile sul l'a quale si trovava la signora Lucia Troian fu Francesco di anni 75 vedova Barberi, un suo figliolo, la nuora e la nipotina, tutti da Tarcento, ad una svolta nei pressi di San Osvaldo, andava a cozzare violentemente contro un'autocarro militare proveniente in senso contrario.

Conseguentemente all'urto, che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze, soltanto la signora Troian ebbe a riportare un'ampia ferita lacera alla testa essendo andata a cozzare contro i cristalli; gli altri viggiatori ebbero a riportare lesioni di pochissima entità.

La ferita fu trasportata all'ospedale ed ivi accolta dal dottor Pittoni che la giudicò guaribile in 15 giorni.

Bollettino demografico

di UDINE

del 31 luglio 1934 - XII

Nati	4
Morti	6
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Filipponi Ettore commerciante con Albanese Nives casalinga.

Matrimoni

Plaino Pio esercente con Zerzini Giuseppina tessitrice.

Morti

Sgobaro Licia fu Enrico di anni 17 casalinga — Spangaro Edoardo fu Pietro di anni 33 scalpellino — Gasparutti Maria di Giuseppe di anni 30 filatrice — Vida Buiatti Luigia fu Francesco di anni 34 casalinga — D'Agosto Donato fu Antonio di anni 66 fornaciaio — Treppo Anna fu Mattia di anni 74 casalinga.

Comando Milizia Stradale

La sede del Comando del distaccamento di Udine della Milizia della Strada è stato trasferito in Viale Venezia n. 155.

Convegno a Grado

di autori e scrittori

Durante i giorni 4 e 5 agosto c., sulla meravigliosa spiaggia di Grado, si svolgerà una festa in onore del Sindacato Autori e Scrittori.

Tutti gli iscritti al detto Sindacato sono invitati a parteciparvi con le loro opere.

L'Azienda Autonoma di Cura di Grado, offrirà un ricevimento in onore degli intervenuti.

I Camerati che desiderano prendere parte alla festa, sono pregati di comunicare la adesione al Sindacato

A Grado vi saranno dei chioschi messi gratuitamente a disposizione dal Comitato di Cura, con i nomi dei singoli autori.

Tenere la destra!

Gli agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione a certo Gino Zin di Francesco di anni 24 da Tricesimo, perchè transitava con il proprio carro lungo via Tricesimo senza tenere la destra, impedendo così la libera circolazione dei veicoli.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Riposo)

Ritrovi

GIARDINO MORETTI

Viale Venezia

Ore 21: ROUGE - NOIR - *Festa della Fortuna* — Debutto balletto viennese AURICK.

Cinematografi

CECCHINI

(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA nuovo duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

IMPERO

ANNO 1914 — La storia romantica di due giovani esistenze travolte nel vortice della grande guerra. Disegni animati e Film Luce sonoro. Val. le rid. Ore 17.

EDEN

IO.... E L' IMPERATRICE. — Comicissima operetta sonora cantata e parlata di successo mondiale con la briosissima Lilian Harwey e Conrad Weidt. «Topolino e Luce». Val. le rid. Ore 17.

92

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-57

Con lievito e senza lievito

Meraviglie del fior di farina

(*b. s.*). — L'uomo cavernicolo non conosceva il pane. Mille remoti documenti sono giunti fino a noi conservatici nel terriccio e negli anfratti delle antichissime grotte del Rodano, di Altamira, dei Balzi Rossi, sull'estrema riviera ligure. Denti di cervo, conchiglie forate, arnesi litici, ami di osso per la pesca, relitti di belve e di animali scomparsi, ocre calcinate e scheletri umani; ma non un segno grafico rivolto a quella spiga che più tardi assumerà quasi un valore divino. E occorre un gran salto nel tempo, fino all'affermarsi di una vita più organizzata nelle società umane, perchè il frumento faccia la sua prima comparsa, seguito poi a distanza dal riso e dall'orzo.

Tremila anni prima di Cristo qualcosa comparabile al pane appare nella valle del Nilo, e negli ipogei delle antiche dinastie egizie qualche focaccia ha potuto resistere fino ai nostri giorni insieme a varietà di grano attualmente ancora coltivate. Mole primitive permettevano di ridurre in farina le cariossidi, una pietra cava serviva all'impasto rudimentale con acqua, due pietre roventi fungevano da forno. Un bel giorno per caso si scoprì anche il lievito, dalla fermentazione naturale di un impasto lasciato qualche ora a sè prima di passare al fuoco, e si notò che il nuovo cibo risultava molto più gustoso, saporito e digeribile dell'altro.

Il mistero del pane lievitato era scoperto e da quel giorno lontano comincia la sua fortuna.

Ma si è ancora troppo indietro nel tempo e occorre un'altra lunga tappa prima di giungere ad una tecnica panaria meno empirica e ad un'organizzazione di lavoro. E i documenti che ce ne restano sono copiosi ed esaurienti: da quegli scavi di Pompei ed Ercolano che insieme ai marmi, ai bronzi, alle pitture e ai mosaici dell'epoca più fulgida di Roma ci hanno conservata la più bella mostra campionaria della panificazione antica con una scelta di grani farine e pani per tutti i gusti, mole e forni a regola di arte, botteghe di vendita nitide e lustre.

* * *

Il fornaio romano aveva insieme mulino e forno. Egli compra il grano, lo macina, lo crivella. Impasta la farina con acqua, sale e lievito. La lavora a fondo, la taglia e foggia in forme varie, le dà la fragranza delle alte pagnotte tonde, la consistenza più soda dei pani a dadi, a filoni, a lira, a treccia.

E Roma conosce il «pane acquatico» dei Parti, il «castrense» o pagnotta da campo, il «nautico» o palletta dei marina, il «rustico», il «piceno» finissimo e leggero; e ancora il pane con semi di anice e di papavero incollati sulla crosta con albume di uovo, quelli di miglio, di avena, di orzo, di riso, di lenticchie, di asfodeli, di loto, di... pesce secco. Ma questi ultimi tipi in verità più per quanto ne riferiscono militari e funzionari reduci dalle lontane provincie che per uso corrente, la preferenza resta sempre per le varietà preparate con farina di frumento.

Sono così due le farine che i 258 fornai pubblici nei primi anni dell'impero e i privati impiegano nell'Urbe. La migliore dalla varietà «siligo», e da qui il «flos siliginis» o fior di farina dei pani più fini e di lusso; l'altra più pesante dal «triticum». Ed insieme era in uso la «stacciata» di pasta non lievitata e messa a cuocere sotto la cenere calda dei sarmenti serviti a portare a giusto punto il calore del forno. Essa è la progenitrice diretta dei nostri modernissimi biscotti e riconferma ancora una volta la estrema difficoltà del qualcosa di nuovo sotto il sole.

Ma questa evoluzione del pane è interessante anche per altri riguardi. Non solo la sua storia è un po' la storia della civiltà, ma ci mostra i corsi e i ricorsi di quella. Si comincia dalla focaccia azzima, si ha il perfezionamento del lievito, si cuoce poi il pane una seconda volta per conservarlo meglio in certi casi, si giunge ai macchinari moderni e si mettono a contributo tutte le risorse della scienza e della tecnica, si impiegano fermenti selezionati, si fa ancora a meno del lievito.

Spesso pensando alle madie dei nostri nonni accusiamo l'epoca moderna di aver ucciso il buon pane casalingo, lavorato a mano, lievitato con la pasta acida, cotto nei forni domestici. Ma a torto, chè l'arte del pane ha compiuto in mezzo secolo tali e tanti progressi, che i nostri nonni tornando in vita invidierebbero il prodotto attuale tanto più croccante e saporoso. Lo stesso vale per quella stacciata di duemila anni fa dalla quale nel Medio Evo e al principio del Rinascimento derivarono certi prodotti ricotti e biscottati che venivano preparati da frati e monache con arte notevolissima; così pure, in tempi più vicini a noi, per quei prodotti costituiti da farina di frumento addizionata di grassi adotti, privi di lievitazione, conservabilissimi, messi in uso dagli inglesi. Dapprima semplice derivazione di pane tagliato in forme tonde ed ovali passate alla fiamma per una preoccupazione di igiene; poi sotto la specie di gallettine senza lievito, rapidamente e perfettamente cotte, sottili, leggerissime.

* * *

Più ancora che in una moderna fabbrica di pane, è possibile seguire con stupore questi processi sapienti che vi trasformano a vista il bianco fior di farina sotto gli occhi, lo tirano in nastri, lo imbiondano, lo riversano in miriadi di piccole forme ancora brucianti. Come oggi industrialmente nasce il nostro pane quotidiano si può in fondo immaginarselo; comunque è solo la grandiosità degli impianti che più colpisce. Per questi biscotti invece è anche l'originalità dei congegni e la fantasia inventiva degli artefici che vi afferra.

L'impasto ancora eterogeneo delle materie prime abbandona le conche dove robusti coltelli lo han no rovesciato in tutti i sensi, si trafila sotto cilindri in fogli sempre più sottili, passa alle stampatrici di acciaio che lo tagliano in formelle, ingoiate da un lungo forno a tunnel dove, avanzando sopra un nastro metallico si cuociono gradualmente. Le teglie roventi rovesciano il prodotto finito che tra poco sarà in magazzino per l'imballaggio definitivo; la catena mobile riporterà le lamiere alla bocca del forno: altre formelle vi cadranno sopra dalla sfoglia, dall'impasto, dal fior di farina originario che dai sacchi e dai buratti avanzano senza tregua.

Una cinquantina di minuti dalla prima all'ultima fase. Sarebbe da stupirsi a non rimanere stupiti.

Il lievito non è entrato questa volta nell'impasto, ma avrà pensato la cottura, operata su masse sottili, a trasformare profondamente l'amido rendendolo assimilabile e gradevole al pari di una fermentazione enzimatica.

Dunque l'attuale biscotto non è un.... biscotto, ma nella sua forma più semplice e diffusa una galletta di farina di grano ben cotta e lievemente zuccherata. Poi, come si notava, ha assunto aspetti infiniti modificandosi senza limiti: dai wafer, che sono la espressione più complessa di tale capacità creativa con cialde alternate a creme delicate e fraganti, alle gallettine, talora soltanto salate, alle quali vanno le simpatie del consumatore italiano, tanto che esse costituiscono il 70 per cento della produzione nazionale che nel complesso tocca le 300 mila tonnellate annue.

Al quale proposito chi avrebbe pensato che saremmo riusciti a liberarci dalla importazione dall'Inghilterra — che in questo ramo di industria manteneva il primato — ed anzi ad esportare con un saldo all'attivo di qualche milione?

Ma c'è un altro lato interessante per la nostra economia, perchè potrà promuovere e favorire la coltura e la utilizzazione di fecole oggi riservate soltanto ad alcuni casi di alimentazione dietetica. Le nostre Colonie africane, specie la Somalia e l'oltre Giuba, offrono le migliori possibilità al riguardo perchè potrebbero fornire forti quantità di quelle speciali farine note col nome di «arrow-root» che si ottengono dai rizomi di euforbiacee, cannacee, ammonacee e simili. Fecole che per la loro delicatezza non si presterebbero in nessuna guisa ai normali trattamenti della panificazione ordinaria, mentre danno un ottimo prodotto se lavorate in masse sottili e sottoposte a quella peculiare rapida cottura richiesta dai moderni biscotti.

Fior di farina anche qui. Non di frumento ma sempre candida e preziosa; non della nostra terra mediterranea ritornata oggi la grande madre delle messi per tutti i suoi figli ma del nostro Oltremare dove altri Italiani fanno fertili gli acquitrini ed irrigue le savane.

Nell'associazione carabinieri in congedo

L'Associazione del Carabiniere Reale in congedo di Udine e Provincia, comunica:

Visite di omaggio. — Il nuovo Consiglio Direttivo ha avuto l'onore di essere ricevuto da S. E. il R. Prefetto, dal Segretario e V. Segretario Federale del P.N.F., dal Podestà di Udine e dalle maggiori autorità militari della Provincia. A tutti, il Consiglio ha porto il devoto saluto degli associati che, fedeli alle purissime ed eroiche tradizioni dell'Arma, vogliono essere anche nella vita civile elementi fattivi, disposti a tutto osare ed offrire per la Patria Fascista.

Orario degli uffici. — Gli Uffici della Associazione, siti nella Casa del Combattente piano II., sono aperti per ora il: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12.

Delegati Mandamentali. — Allo scopo di associare tutti i carabinieri in congedo della Provincia, e mantenere vivo lo spirito di cameratismo, e per una più intensa vita associativa, sono stati nominati i seguenti delegati mandamentali, che saranno i capi gruppo del Mandamento:

Mandamento di S. Daniele del Friuli: Sottotenente cav. Ugo Da Brol.

Mandamento di Tarcento: Broccolo Giovanni, per tutti i Comuni, meno Tavagnacco e Reana che restano affidati al camerata Pascolini Quinto.

Udine: Città e frazioni: camerati Stellin Silvio, Minsulli Emilio Magri Valentino, Cella Marcellino.

Mandamento di Latisana: camerata Commisso Umberto.

Mandamento di Cividale del Friuli: Pellizzoni Domenico.

Mandamento di Codroipo: camerata De Gobba Attilio.

Mandamento di Tarvisio: camerata Crismon Giuseppe.

Mandamento di Palmanova: camerata Spizzamiglio Luigi.

Mandamento di Cervignano, S. Giorgio di Nogaro: camerata Taverna Virgilio.

Le altre nomine, per i restanti mandamenti, sono in corso di istruzione. I delegati mandamentali dovranno scegliere un fiduciario per ogni Comune.

Tesseramento. — Una recente disposizione del Ministero della Guerra concede ai signori ufficiali e sottufficiali in servizio attivo, la facoltà della iscrizione nella nostra Associazione; questa concessione altamente significativa, non fa che ribadire tra i camerati in congedo e quelli in servizio, i vincoli già saldamente esistenti.

Tutti i camerati in congedo, ovunque risiedano, debbono sentire la necessità di iscriversi nella nostra Associazione, specie ora è intensificata e più intima diventa la fusione delle due grandi e benemerite categorie: quella dei camerati in servizio e di quelli in congedo.

Fieri, del loro passato ed orgogliosi del presente, compresi in questa che definiremo «sensibilità associativa», daranno immediatamente la loro adesione e così, in breve volgere di tempo sarà raggiunta, non solo la piena efficienza numerica, ma tutti i nostri valori morali saranno in linea.

Concorso Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per lo anno scolastico 1934-35.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e di industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati (art. 2 come sopra).

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità non oltre l'orario di ufficio del giorno 31 agosto 1934 ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti e precisamente:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 ed il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Podestà che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

d) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

e) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

In base alle disposizioni emanate con la legge 18 luglio 1917, n. 1143 nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato provinciale.

I sussidiati per conseguire il pagamento dell'assegno loro accordato, dovranno poi esibire dichiarazione scritta di persona benevisa e solvente che garantisca, sotto la propria responsabilità, che l'assegno stesso verrà esclusivamente impiegato allo scopo per cui fu deliberato.

Al Pizzo Orientale e alla Forcella Cianalot

Per domenica 5 agosto, il gruppo alpini «Armando Bernardinis», la Società Alpina Friulana e la Società Escursionisti Friulani organizzano una gita alla Forcella Cianalot e al monte Pizzo Orientale per commemorare, come tutti gli anni, l'eroica impresa compiuta dal compianto capitano Armando Bernardinis con gli alpini della 70 Compagnia del Battaglione «Gemona» il 30 luglio 1915.

Ogni anno, è consuetudine che i giovani e vecchi alpini, in unione agli appassionati della montagna, salgano l'aspra vetta per commemorare senza grandi clamori nel silenzio, come usano fare gli alpini, l'eroica impresa che rimarrà a perenne ricordo ai posteri.

La gita sarà effettuata con comodo torpedone in partenza da Udine, Piazza V. Emanuele alle ore 4 con arrivo a Malborghetto alle ore 6. Partenza per la salita ore 9.30 arrivo alla Forcella ore 10.30, arrivo in vetta, deposizione di una corona sulla lapide ricordo dell'epica gesta. Discesa alla Forcella Cianalot e colazione al sacco, discesa libera. Partenza da Malborghetto alle ore 18 con arrivo a Udine alle ore 20 circa. Quota di viaggio lire 15

Le iscrizioni si ricevono presso il gruppo «Armando Bernardinis» la Società Alpina Friulana via Bonaldo Stringher dalle 9 alle 11, dalle 14 alle 16 e dalle 20 alle 21, e la Società Escursionisti Friulani via Brenari 9 dalle ore 20.30 alle 23.

Gita a Vienna e Budapest

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. organizza anche quest'anno una gita con torpedone da gran turismo a Vienna e Budapest e lago Balaton. Non appena la Società sarà in possesso del passaporto cumulativo pubblicherà dettagliato programma. Per informazioni rivolgersi presso la S.E.F., via Brenari.

Oltre mezzo milione di gelsi collocati a dimora

La gelsicoltura non deve scomparire. Lo hanno perfettamente compreso gli agricoltori dell'Italia Settentrionale e Centrale che hanno partecipato al Terzo Concorso bandito dall'Ente Nazionale Serico per l'impianto di gelsi nella «Primavera 1934» collocando a dimora n. 346.133 piante da tenersi a ceppaia, e gli agricoltori dell'Italia meridionale che hanno impiantato, col contributo finanziario dell'Ente Nazionale Serico n. 130.400 gelsi.

Aggiungendo gli impianti di gelsi, offerti dall'Ente Nazionale Serico durante la «giornata del gelso», e quelli eseguiti lungo le scarpate delle Ferrovie e nei campi sperimentali di diverse scuole, si ottiene una cifra complessiva di 530.659 gelsi a dimora nella primavera 1934, nella grande maggioranza già innestati, senza contare quelli impiantati senza il contributo finanziario dell'Ente Nazionale Serico.

Infortunio motociclistico

Ieri, verso le ore 12.30, fu visitato al Civico Ospedale, l'ing. Ivo Ivanti di Giorgio di anni 44 dimorante in Piazza XX Settembre per contusioni multiple riportate in seguito ad un incidente motociclistico Fu giudicato guaribile dal dott. Pittoni in cinque giorni.

BENEFICENZA
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'O. N. B. Per onorare la memoria di Virginio Castellani: Italo e Maria Savonitti, Olivo Miani e famiglia, L. 30.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Licia Sgobaro: Luigi Roncali, lire 20.

Altre offerte

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — N. N., lire 5; Cavalin, 2; Spagnolo Germira, 5; N. N., 4.10; Boschian Caterina, 5 — In morte della compianta sig.ra Pierina De Marco: famiglia Linda Giovanni, L. 10.

All'Unione Italiana Ciechi: — Per onorare la memoria del compianto consorte Giuseppe Comaz: Erminia Santi ved. Comaz, L. 50.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Benetollo Benvenuto: Pravisani Alfonso, L. 5 — In memoria di Cantarutti Teresa: avv. Ermete Tavasani, 5; De Nardo Giovanni, 5.

I solenni testeggiamenti
per il VII centenario dei Servi di Maria

L'altro ieri nella Sala Capitolare della Comunità dei Servi di Maria alla B. V. delle Grazie si è svolta una riunione del Comitato organizzatore e promotore dei solenni festeggiamenti religiosi che saranno indetti nella nostra città, presso la storica e celebrata Basilica, in celebrazione del VII Centenario di fondazione del glorioso Ordine dei Servi di Maria.

Il Comitato era presieduto dal rev.mo e ill.mo mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario generale della Diocesi ed erano presenti anche il cav. uff. mons. Pietro dell'Oste, canonico del Capitolo Metropolitano, già parroco delle Grazie, il rev.mo Priore dei Servi di Udine, P. Pellegrino M. Contessa, il parroco della Grazie P. Ferdinando Maria Maroso, l'ing. Garlatto presidente del Consiglio parrocchiale delle Grazie, il rev.mo don Ermenegildo Bosco, segretario generale della Giunta Diocesana, ed altri ancora.

E' stato stabilito in linea di massima l'ordine dei festeggiamenti che si inizieranno il giorno 8 settembre, Natività della Madonna, con il principio del solenne settenario di predicazione sull'Addolorata ed il solenne pontificale di S. E. Mons. Nogara.

Durante il settenario avranno svolgimento continui pellegrinaggi alla Basilica di tutte le parrocchie cittadine e delle Foranie più vicine cosicchè i pellegrini lucreranno anche dei benefici del Giubileo per le cui facilitazioni S. E. Mons. Nogara, che già ha ammesso il tempio fra le chiese giubilari, accorderà speciali concessioni.

Il giorno 16 settembre saranno indette grandiose dimostrazioni di fede che culmineranno con una imponentissima processione alla sera per le vie della città.

Udine che ha il vanto di annoverare una delle più celebri Basiliche mariane d'Italia, parteciperà compatta intorno ai benemeriti Servi di Maria alla celebrazione del fausto avvenimento.

Cozza con la moto contro un'automobile

L'elettricista Francesco Gibert di Luigi di anni 37 da Castello di Porpetto, mentre correva con la propria motocicletta, andò accidentalmente a cozzare contro un'automobile, all'incrocio di via Savorgnana.

Riportò conseguentemente la frattura del 5.o metatarso del piede sinistro e ferita lacera al piede sinistro.

Fu accolto all'ospedale dal dottor Pittoni e giudicato guaribile in 15 giorni.

Non maltrattare le bestie!

Il carrettiere Giordano Botto di Vitterio di anni 32 da Pagnacco fu dichiarato in contravvenzione e denunciato, perchè usava al lavoro un cavallo piagato al petto.

ARTE E TEATRI

Una nuova commedia di Filippini a Trieste

Veniamo a conoscenza che un nuovo lavoro del camerata Nino Filippini sarà lunedì prossimo portato alla ribalta del Teatro Estivo di Trieste dalla compagnia comica veneziana diretta dal comm. Cesco Baseggio con prima attrice la Bice Parise.

La commedia in tre atti ha per titolo «Manca l'erede» ed alle comiche situazioni intorno alle quali si svolge unisce il pregio di un dialogo ben fiorito e tipicamente veneziano.

A Trieste, dove il nostro amico e collaboratore è assai conosciuto, è viva l'attesa e formuliamo fin d'ora auguri per il miglior successo.

Il calendario delle recite all'«Arena» di Verona

Sabato sera con la «La Gioconda», è stata inaugurata la stagione lirica all'Arena di Verona.

Un successo grandioso ha ottenuto la «prima» sia in linea artistica, sia come concorso di pubblico: oltre venticinquemila persone convenute con ogni mezzo ma specialmente con i treni popolari da Venezia, da Trento, da Milano.

Il successo si è rinnovato domenica sera con la rappresentazione della «Lucia di Lammermoor»; e ieri sera con la «seconda» della «Gioconda».

Diamo qui sotto il calendario delle rimanenti recite:

Giovedì 2 agosto: «Andrea Chénier».

Sabato 4 agosto: «Lucia di Lammermoor».

Domenica 5 agosto: «La Gioconda».

Martedì 7 agosto: «Andrea Chénier».

Giovedì 9 agosto: «La Gioconda».

Sabato 11 agosto: «Lucia di Lammermoor».

Domenica 12 agosto: «Andrea Chénier».

Martedì 14 agosto: «Lucia di Lammermoor».

Mercoledì 15 agosto: «Andrea Chénier».

Uno, ogni tanto!

Ogni tanto — di rado magari — qualche ladro di biciclette cade in.... fallo.

Il ladro sfortunato, questa volta, è certo Attilio Gottardo fu Giovanni di anni 27 dimorante a Beivars in Via Bariglaria. — Costui, adocchiata una bicicletta in Piazza del Pollame, momentaneamente lasciata incustodita dalla quindicenne Iolanda Lirussi di Domenico dimorante a Colugna, la prese seco e con aria indifferente tentò di svignarsela.

Il giovane Rolando Gos di Raimondo di Via Cotonificio si accorse delle furtive mosse del Gottardo e, unitamente al rag. Mattioni economo della Casa di Ricovero, si diede a rincorrere il ladro.

In buon punto giunse pure il vigile urbano Milocco, il quale al crocicchio di Via Paolo Canciani riuscì ad afferrare il fuggitivo ed a ridurlo a miti consigli.

Così la signorina Lirussi è rientrata in possesso della propria bicicletta e lo sfortunato Gottardo è stato accompagnato in Questura da dove è poscia passato alle Carceri a meditare sulla sua disavventura.

Funebri Bellina-De Marco

Hanno avuto svolgimento ieri nel pomeriggio i funebri della compianta signora Pierina Bellina in De Marco, spentasi dopo breve malattia, fra il compianto di quanti ebbero modo di conoscere ed apprezzare le virtù di cui era adorna.

Il corteo funebre mosse dal Civico Ospedale preceduto dalle insegne religiose e da una palma portata a mano recante la seguente dedica: «Bruna e Bruno alla cara Rina». — Quindi il carro recante le seguenti corone: «Nonna e zio Francescatto alla cara Rina»; «I cognati a Pierina»; «Iri, Gino, Augusto e Mario»; «Nidia alla cara Pierina»; «Il personale della T.E.L.V.E. di Udine». Seguiva il clero ed il carro funebre, dal quale pendeva un'altra corona inviata dai genitori e fratello all'amata Rina».

Una palma di fiori posava sulla bara recante la dedica: «Il tuo marito». Le inseparabili amiche della scomparsa: Giuseppina Comini, Ada Tecco, Italia Peruzzi e Irma Francia reggevano i cordoni. Accompagnavano la salma il marito, i genitori e largo stuolo di parenti. Dietro seguiva la lunga fila degli accompagnatori, fra cui notavansi: il direttore dei Telefoni, amici e conoscenti di famiglia e molti parrocchiani del Carmine ove la famiglia dell'estinta abita.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio Luogo la salma fu accompagnata al camposanto.

Al marito, alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Sul lavoro

L'operaio Luigi Scrosoppi di Alberto d'anni 26 da Martignacco, mentre lavorava, riportò una grave ferita al dito medio della mano destra con amputazione della ultima falange. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni e giudicato guaribile in 15 giorni.



AGOSTO, si chiamava un tempo *sestile*, essendo considerato il sesto mese dell'anno. Prese poi lo attuale nome di Augusto, primo Imperatore romano.

CALENDARIO

Mercoledì (213 - 153).

S. Pellegrino eremita, S. Pietro «in Vinculis»; S.S. Vergini, Fede, Speranza e Carità.

Domani: S. Alfonso de' Liguori vescovo; S. Massimo, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5.4 minuti; tramonta alle 19.8.

FIERE E MERCATI

Oggi: Capriva di Cormons — Codroipo.

Domani: Latisana — Pavia — S. Giorgio Richinvelda.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 31 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 32.0 — Minima 26.1 — Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

PROBABILITA'. Cielo piuttosto nuvoloso sull'alta Italia con qualche precipitazione più probabile presso le Alpi. Annuvolamenti crescenti sull'Italia centrale e sul basso Tirreno, scarsa nebulosità altrove.

Venti deboli o moderati orientali in Valpadana e sull'Adriatico, meridionali sull'Jonio. Sul Tirreno correnti moderate meridionali tendenti a rinforzo. Temperatura in lieve aumento; mare mosso o alquanto agitato l'alto Tirreno, mosso il rimanente Tirreno e poco mossi gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,45: Serata di musica moderna: «Merlino maestro d'organi», di F. Malipiero, «Oedipus Rex» di I. Strawinski, «El amor brujo», di E. De Falla.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. - Ore 20,45: «I due Pierrots», un atto di E. Rostand. - Ore 21,30: Concerto sinfonico.

Bolzano. - Ore 20: Concerto variato.

Palermo. - Ore 20,45: Serata varia.

Programmi esteri

Radio Parigi. - Ore 20,45: Concerto sinfonico, Musiche di Mozart, Bach, Hahn, Chabrier, Erlonger.

Varsavia. - Ore 21,12: Concerto di opere di L. Rozycki.

West Regional. - Ore 20: Concerto corale con arie e canti popolari per soprano e baritono.

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: risotto ragutato; orzo all'uovo; bollito di manzo e di testina; vitello tonnato; contorni.

Sera: pasta e fagioli; fettuccie alla bolognese; bistecchine in tegame, contorni.

MEZZO SECOLO

1. AGOSTO 1884

Rovereto è stato arrestato dagli imperial regi l'italiano Luigi Perloni oriundo trentino. Egli è accusato nientemeno che di alto tradimento per avere firmato — da Milano — sotto l'usbergo delle leggi italiane, da cittadino italiano, un telegramma di congratulazioni il venerando on. Tecchio, presidente del Senato, per il suo discorso pronunciato in commemorazione del poeta trentino Giovanni Prati. L'arresto ha suscitato gran impressione.

—o—

Si apre in Arta un ufficio postale. Si annuncia prossima l'istituzione di un ufficio telegrafico ad Ampezzo e ad Aviano.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.59 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5 55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.23 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.